

COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle
macro-azioni di miglioramento
(Common Assessment Framework)

30 Giugno 2014

1) Costituzione task force interdirezionale

5) Piano di razionalizzazione della spesa

6) Potenziamento del sistema di pianificazione e controlli

*Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi, si acclude la deliberazione n.18/2014 (all.n.1) della Sezione Autonomie della Corte dei Conti in cui si definiscono “gli indirizzi, ex art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, relativi alle previsioni di bilancio 2014, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d’esercizio degli equilibri di bilancio. I suddetti indirizzi si aggiungono a quelli formulati nella delibera n. 23/AUT/2013, che mantengono, sostanzialmente, la loro piena validità - in ordine alla tenuta degli equilibri finanziari e di cassa, al rispetto del patto di stabilità, alla corretta osservanza dei vincoli di spesa, al costante monitoraggio delle entrate, alla rigorosa e puntuale ricognizione di eventuali situazioni debitorie fuori bilancio”. Nel contesto del succitato documento la Corte ribadisce, in particolare, la necessità **che gli enti si dotino di strumenti provvisori di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa (quali ad esempio il Piano esecutivo di gestione provvisorio e/o direttive vincolanti degli organi di governo) al fine di sopperire all’assenza, all’inizio dell’esercizio, degli strumenti di programmazione previsti dall’ordinamento. Ciò deve consentire di raggiungere i principali obiettivi sopra richiamati, in attesa della definitiva approvazione del bilancio di previsione.** La Sezione Autonomie sottolinea, infine, come “sia quindi da evitare una gestione in esercizio provvisorio “al buio”, carente, cioè, di indirizzi approvati dai competenti organi di governo”.*

2) Rivisitazione sistema delle partecipate

*A.T.M. S.p.A. – Nell’ambito dell’assemblea dei soci di Atm, svoltasi il 26/06/2014, si è preso atto della **situazione della Società sotto il profilo economico e patrimoniale**, come risultante dall’analisi del Bilancio 2013 (all.n.2) e dalla Relazione degli Amministratori dell’azienda. Il rappresentante del Comune di Alessandria, in qualità di socio di maggioranza, ha manifestato l’intenzione dell’Amministrazione di sottoporre al Consiglio Comunale un **atto di indirizzo, rivolto ai vertici della società partecipata, affinché il CdA si attivi quanto prima per la ricerca di uno o più partner industriali** per ricapitalizzare l’azienda, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella massima misura possibile. *Si richiama integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi,* tenuto conto della necessità di una completa ristrutturazione aziendale nell’ottica del ridimensionamento dei servizi offerti, previa accurata verifica della loro sostenibilità economica a livello consolidato di gruppo comunale.*

Con deliberazione n.160 del 04/06/2014 la Giunta Comunale ha approvato la bozza di transazione con A.T.M. ed Aspal in liquidazione inerente una controversia sull’interpretazione e l’adempimento del contratto-concessione avente ad oggetto la gestione degli spazi comunali adibiti a parcheggio a pagamento, per quanto concerne il canone COSAP dovuto da ATM al Comune (all.n.3).

Gruppo A.M.A.G. S.p.A.
A.M.I.U. S.p.A. in fallimento
A.R.AL. S.p.A.

Consorzio di Bacino Alessandrino R.S.U. (in fase di scioglimento ex L.R.n.7/2012)

L'assemblea dei Comuni soci di **AMAG**, convocata in seduta straordinaria il 4 giugno, ha approvato le modifiche da apportare allo Statuto della società (si richiama integralmente quanto riportato nel contesto della precedente analisi, aggiornata al 31/05/2014) con il solo voto favorevole di Alessandria. **Tutti gli altri soci presenti si sono astenuti**, a partire dal Comune di Acqui. Tra le motivazioni addotte, i **tempi troppo stretti, specie per alcuni Comuni della provincia, al voto per il rinnovo amministrativo solo pochi giorni prima (il 25 maggio), impossibilitati quindi a far esprimere i propri Consigli Comunali sulla proposta in oggetto, e la mancanza dati, di un vero e proprio piano industriale illustrante l'operazione proposta, in termini di prospettive, costi e ricavi attinente alla filiera dei rifiuti**.

Per il 30 giugno è fissata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2013 della società AMAG (all.n.4); molto interessante la relazione del Collegio Sindacale (all.n.5), da cui si evincono, in particolare, i seguenti fattori negativi caratterizzanti la situazione finanziaria dell'esercizio 2013:

- riduzione degli affidamenti bancari a breve termine da parte degli Istituti bancari;
- difficoltà a recuperare il credito (sia quello corrente sia quello riferito ad anni precedenti) nei confronti dei clienti;
- mancato ottenimento da parte della società di finanziamenti a lungo termine, necessari per il riequilibrio della situazione finanziaria;
- incagli dei crediti nei confronti di Enti pubblici, sia per quanto attiene ai contributi relativi alle opere realizzate, sia per quanto riguarda le forniture di servizi;
- rallentamento nel pagamento delle fatture dei fornitori, con i quali sono stati concordati specifici piani di rientro.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riguardo all'operazione di acquisizione dell'azienda di gestione dei rifiuti (AMIU in fallimento), rileva come il gruppo AMAG “sia oggi sottoposto ad una tensione finanziaria riferita, oltre agli elementi indicati nei punti precedenti, anche ad un'ulteriore richiesta della Banca Regionale Europea e di Unicredit di rientro di alcune linee di credito”. Il Collegio raccomanda perciò al CdA:

- un intervento efficace in ordine al recupero dei crediti nei confronti della clientela al fine del ripristino della liquidità;
- un piano con la Regione che contempli l'incasso dei contributi relativi alle opere realizzate;
- il recupero di finanziamento a medio/lungo termine;
- il ripristino di linee di credito a breve termine.

In previsione di eventuali ed ulteriori investimenti, nella fattispecie l'acquisizione dell'azienda ex AMIU e la realizzazione di impianti in ossequio agli obblighi assunti nei confronti dell'ATO (circa € 4.000.000 per il 2014), il Collegio raccomanda inoltre al CdA di:

- predisporre un programma finanziario a copertura degli investimenti;
- predisporre un piano economico con specifica valutazione prospettica della gestione rifiuti;
- predisporre un piano finanziario in relazione ai fabbisogni mensili di pagamento dei debiti a breve.

Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem 2 – Con determinazione n.929 del 09/06/2014, la Direzione competente ha provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento del servizio di supporto al RUP, nell'espletamento delle procedure propedeutiche all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Atem 2. Successivamente, in data 24/06/2014, la Giunta comunale con propria deliberazione n.190 ha nominato il RUP del procedimento in esame. Si rammenta la necessità di un accurato cronoprogramma, per la verifica del rispetto del termine perentorio imposto al suddetto Atem 2 (di cui il Comune di Alessandria è capofila) per la pubblicazione del bando di gara inerente all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, fissato **all'11 luglio 2014**.

Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi, riguardo alla procedura di vendita della società **AMIU in fallimento**, l'unica offerta completa di tutta la documentazione richiesta, presentata da una delle due società partecipanti alla gara, non è stata ritenuta congrua nella sua complessità. Il valore economico della proposta (1,5 milioni di euro), in particolare, è stato considerato non adeguato al valore di perizia. I curatori dovranno quindi bandire una nuova procedura per la dismissione dell'azienda.

Gara affidamento servizio raccolta e trasporto RSU - Si richiama ancora una volta l'attenzione *sull'art. 13 del Decreto "mille proroghe"*, recante *"Termini in materia di servizi pubblici locali"*, di seguito riportato a stralcio, riguardo all'affidamento, ai sensi di legge, del servizio di raccolta e trasporto dei RSU, affidamento che, così come esplicitato nel contesto di precedenti report, nelle more dell'operatività dell'ATO è in capo al Comune.

L'art. 13 del Decreto "mille proroghe", recante *"Termini in materia di servizi pubblici locali"*, prevede quanto segue:

a) *In deroga a quanto previsto dal citato art. 34, comma 21, del D.L. 179/2012 "... al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014 (comma 1).*

b) *"La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero **la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto** competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014."* (comma 2).

A.S.M. Costruire Insieme

A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione

Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi, si acclude copia del progetto per la costituzione di un polo culturale presso l'Azienda, presentato dall'Assessore competente (all.n.6). Si allega altresì una nota a commento (all.n.7), evidenziante le criticità inerenti alla concreta attuazione del suddetto progetto. Per completezza d'informazione si acclude l'analisi a confronto dei principali dati di bilancio dell'Aspal (all.n.8), rilevati nel triennio 2011-2013.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 1
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale



Corte dei Conti

Sezione delle Autonomie

N. 18/SEZAUT/2014/INPR

Adunanza del 12 giugno 2014

Presieduta dal Presidente della Corte – Presidente della Sezione delle autonomie

Raffaele SQUITIERI

Presidenti di Sezione	Mario FALCUCCI, Antonio DE SALVO, Claudio IAFOLLA, Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO, Ciro VALENTINO, Ennio COLASANTI, Raffaele DAINELLI, Salvatore SFRECOLA, Roberto TABBITA, Maria Giovanna GIORDANO, Giovanni DATTOLA, Carlo CHIAPPINELLI
Consiglieri	Mario PISCHEDDA, Rosario SCALIA, Carmela IAMELE, Alfredo GRASSELLI, Rinieri FERONE, Paola COSA, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Andrea LIBERATI, Stefania PETRUCCI, Marco BONCOMPAGNI, Angela PRIA, Gianfranco POSTAL, Flavio CURTO
Primi referendari	Gianluca BRAGHÒ, Giuseppe TETI, Valeria FRANCHI Francesco BELSANTI

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7- 8;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 marzo 2009, n. 42;

Visti gli articoli da 147 a 147-*quinqies*, 148 e 148-*bis* del TUEL, come modificati dall'art. 3, comma 1, lett. e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

Visti i decreti del Ministro dell'interno del 19 dicembre 2013, del 13 febbraio e del 29 aprile 2014 che hanno differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali rispettivamente al 28 febbraio, al 30 aprile ed al 31 luglio 2014;

Visto l'art. 2-*bis* del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che differisce al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014.

Vista la delibera n. 23/2013/INPR di questa Sezione, con la quale si è ritenuto di non procedere all'adozione dei questionari annessi alle linee guida EE.LL. al bilancio di previsione 2013 e con la quale sono state fornite agli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali indicazioni per una gestione dell'esercizio provvisorio improntata al principio della

prudenza, invitando gli stessi organi di revisione ad effettuare verifiche, in particolare su alcuni aspetti della suddetta gestione provvisoria.

Vista la nota n. 622 del 6 giugno 2014, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie per l'adunanza del giorno 12 giugno 2014;

Uditi i relatori Consigliere Rinieri Ferone, Consigliere Paola Cosa, Primo Referendario Valeria Franchi;

PREMESSO

1. La generale condizione di precarietà degli assetti regolativi del sistema di finanziamento degli enti locali - a causa delle molteplici innovazioni nei criteri del prelievo fiscale immobiliare, succedutesi negli ultimi tempi - rischia di essere aggravata dallo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo. Anche per l'esercizio 2014, infatti, detto termine è stato differito, con tre consecutivi decreti ministeriali, sino al 31 luglio 2014; data questa che è stata confermata dall'art. 2-*bis* del d.l. n. 16/2014. Tale situazione sminuisce il ruolo degli strumenti di programmazione che dovrebbero operare in tempi congrui per orientare la gestione dell'esercizio. In tal modo perde di efficacia l'essenziale valenza del vincolo autorizzatorio, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio; la gestione finanziaria è condizionata da tale vincolo che definisce i limiti per la realizzazione dei programmi dell'ente ed è strumento fondamentale di garanzia per il mantenimento degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione. La mancanza di un bilancio ritualmente deliberato non consente la concreta e sostanziale definizione di tale vincolo autorizzatorio sui singoli stanziamenti e comporta inevitabili ricadute negative sul processo di programmazione e controllo, nonché sui sistemi di controllo interno e di valutazione della *performance* della dirigenza.

La giurisprudenza costituzionale ha ripetutamente affermato la necessità della salvaguardia del principio del coordinamento della finanza pubblica, che può trovare concreta declinazione solo in presenza dell'appropriato e tempestivo impiego degli strumenti di previsione e rendicontazione, in un quadro di consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, che osservino i vincoli temporali connessi con la relativa approvazione da parte degli organi competenti.

In questa ottica, si colloca la necessità di rilevare e conoscere per tempo l'efficacia della regola espressa dal patto di stabilità interno e dagli altri vincoli di finanza pubblica che determinano obblighi dell'Italia nei confronti dell'Unione europea e che impongono controlli sui bilanci e sui rendiconti, idonei a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. A ciò si aggiunga che la mancata quantificazione delle entrate – quale elemento

fondamentale del momento programmatico – pregiudica l’esplicito orientamento delle risorse e determina un concreto rischio sul conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio, provocando elementi di forte criticità in relazione all’osservanza del suddetto principio di coordinamento della finanza pubblica.

Occorre, dunque, finalmente rispettare, per l’approvazione del bilancio preventivo, il termine del 31 dicembre dell’esercizio precedente a quello di riferimento, ordinariamente previsto, proprio al fine di procedere all’ordinata gestione delle risorse annuali.

L’osservanza del termine di approvazione del bilancio di previsione assume valore in vista, soprattutto, dell’obbligo del pareggio di bilancio, rafforzato dalla legge n. 243/2012, le cui misure attuative opereranno per gli enti territoriali a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In tale contesto, la Sezione delle autonomie ritiene di non adottare i questionari annessi alle linee guida EE.LL. sul bilancio di previsione 2014. Ritiene, tuttavia, necessario dettare indirizzi per tenere sotto effettivo controllo gli andamenti della gestione provvisoria, integrando quelli fissati con la deliberazione n. 23/2013/INPR, che mantengono, sostanzialmente, la loro piena validità.

2. Al di là dei principi generali, vanno ora considerate situazioni di rischio, collegate al protrarsi dell’esercizio provvisorio, alcune delle quali, peraltro, già evidenziate nella precedente deliberazione n. 23 del 2013, qui integralmente confermate e di seguito specificamente richiamate:

- criticità nel riferire la gestione finanziaria in esercizio provvisorio agli stanziamenti di spesa dell’anno precedente in presenza di manovre di riduzione delle risorse e della spesa (in ultimo il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, attualmente non ancora convertito in legge);

- impatto negativo sugli equilibri di competenza e di cassa, quest’ultimo connesso anche al ritardo nella riscossione dei tributi propri;

- difficoltà di approvare efficaci manovre finanziarie finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa, ad esercizio finanziario inoltrato;

- disagi per i cittadini e conseguenze sfavorevoli per la finanza dell’ente per effetto del ritardo nella determinazione delle aliquote, riduzioni ed esenzioni dei tributi o dei costi dei servizi;

- difficoltà nell’adozione delle azioni di riequilibrio per quegli enti che hanno presentato nell’esercizio precedente disavanzo di amministrazione e/o di gestione, nonché nel perfezionamento di eventuali piani di riequilibrio finanziario pluriennale;

- problematicità nei processi di riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio accertati o in corso di formazione;

- difficoltà di attivare, in assenza dello strumento autorizzatorio, fonti di finanziamento nazionali e comunitarie da destinare ad interventi di investimento, con il conseguente rischio di dover rinunciare ai conferimenti assegnati;

- mancata approvazione del Piano esecutivo di gestione, con riflessi negativi sugli aspetti connessi alla valutazione della *performance* della dirigenza e del personale degli enti.

Si ribadisce la necessità che gli enti si dotino di strumenti provvisori di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa (quali ad esempio il Piano esecutivo di gestione provvisorio e/o direttive vincolanti degli organi di governo) al fine di sopperire all'assenza, all'inizio dell'esercizio, degli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento. Ciò deve consentire di raggiungere i principali obiettivi sopra richiamati, in attesa della definitiva approvazione del bilancio di previsione. E' quindi da evitare una gestione in esercizio provvisorio "al buio", carente, cioè, di indirizzi approvati dai competenti organi di governo.

CONSIDERATO

La gestione del bilancio con le modalità ex co. 3, dell'art. 163, del TUEL, va garantita con l'utile impiego degli strumenti di monitoraggio e di salvaguardia disciplinati dallo stesso Testo unico (artt. 193 e ss.). A tale fine è necessario un accurato e continuo riscontro sul piano contabile delle spese e dei relativi mezzi di copertura, che risentono della variabile del ridimensionamento delle risorse per effetto delle manovre correttive.

Il sistema di bilancio nell'esercizio provvisorio, infatti, pur formalmente privo del fondamentale documento di programmazione, non può disattendere sul piano sostanziale il principio della veridicità posto a garanzia della necessaria e corretta rappresentazione della situazione finanziaria dell'ente; principio che, riferito alla fase previsionale, è da intendersi come valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento (Principi contabili per gli enti locali – Postulati del sistema di bilancio). Un rigoroso monitoraggio in tal senso, consente, tra l'altro, di individuare, per tempo, condizioni di squilibrio strutturale ai sensi dell'art. 243-*bis* del TUEL.

La gestione per dodicesimi dello stanziamento assestato del bilancio dell'esercizio precedente, rischia, nel 2014, di operare su parametri sovradimensionati, a fronte degli interventi connessi alla *spending review* e di un rilevante grado di incertezza sulle entrate proprie di natura tributaria (IMU, TASI, TARI), nonché della necessità di adeguare annualmente il fondo svalutazione crediti in proporzione ai crediti risalenti ad annualità pregresse; adempimento reso

ancor più rigido nei confronti degli enti locali che hanno fatto ricorso all'anticipazione di liquidità.

In tale contesto, è assolutamente necessario procedere alla sostanziale salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno, in ossequio, come ricordato in premessa, all'immanente principio dell'equilibrio, che trova conferma nelle disposizioni introdotte dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, "Rafforzamento dei controlli in materia di Enti locali", con particolare riferimento al co. 2, lettera c), del novellato art. 147 e del nuovo art. 147-*quinquies* del TUEL.

Una gestione protratta dell'esercizio provvisorio - se non accompagnata da comportamenti ispirati al principio di prudenza - può, nella descritta situazione, produrre disavanzi di gestione e impedire l'emersione dei debiti fuori bilancio.

Il continuato rinvio per la presentazione del bilancio comporta, fra l'altro, criticità per gli enti locali che stanno sperimentando gli effetti dell'armonizzazione contabile e quelli legati alla adozione dei nuovi schemi di bilancio.

Particolarmente a rischio è l'osservanza del patto di stabilità interno in presenza della forte variabilità delle grandezze rilevanti in termini di entrata e di spesa, così come l'assenza della programmazione può riflettersi sulle politiche del personale e sul contenimento della relativa spesa, nonché sul rispetto degli altri vincoli di finanza pubblica.

Nel quadro delineato emerge la necessità che si adotti nelle sedi competenti ogni utile iniziativa per evitare il ripetersi di un patologico prolungamento dell'esercizio provvisorio che, di fatto, vanifica il ruolo stesso del bilancio preventivo ed espone gli enti locali al rischio di negativi esiti gestionali.

D'altro canto, alla luce delle esposte considerazioni, emergono con tutta evidenza i limiti della vigente disciplina dell'esercizio provvisorio e l'esigenza di un intervento normativo volto a rendere i contenuti dell'art. 163 TUEL coerenti con l'evoluzione della normativa e con gli obblighi, anche di rango costituzionale, posti a carico degli Enti locali.

DELIBERA

1. Di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riguardante indirizzi, ex art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, relativi alle previsioni di bilancio 2014, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio. I suddetti indirizzi si aggiungono a quelli formulati nella delibera n. 23/AUT/2013.

2. Di non procedere all'adozione dei questionari annessi alle linee guida EE.LL. sul bilancio di previsione 2014, che saranno collegati alla raccolta dei dati relativa al rendiconto 2014. Gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali sono chiamati ad effettuare verifiche sugli evidenziati aspetti della gestione provvisoria, mentre non devono, allo stato, trasmettere alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio 2014. Le suddette indicazioni sono rivolte anche agli organi di revisione operanti presso gli enti locali nel territorio delle Regioni a statuto speciale e Province autonome, nei limiti di compatibilità con gli specifici ordinamenti, nei casi in cui i bilanci di previsione 2014 non siano già stati approvati in base alle relative norme regionali.

DISPONE

Che copia della presente deliberazione venga trasmessa, per le pertinenti valutazioni, al Ministro dell'interno e al Ministro dell'economia e delle finanze.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 12 giugno 2014.

I Relatori

F.to Rinieri FERONE

F.to Paola COSA

F.to Valeria FRANCHI

Il Presidente

F.to Raffaele SQUITIERI

Depositata in Segreteria il 17 giugno 2014

Il Dirigente

F.to Renato PROZZO



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

INDIRIZZI EX ART. 1 CO. 166 E SS. DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RELATIVI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, PER UNA PRUDENTE GESTIONE DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO.

1) LA TENUTA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Delineato il quadro fattuale e normativo di riferimento entro cui va ad iscriversi la gestione del bilancio 2014, si appalesa di assoluta centralità il ruolo cui sono chiamati – ciascuno per quanto di competenza – l'Organo di revisione, il responsabile del servizio finanziario ed i responsabili dei servizi – oltre che l'intera compagine dirigenziale – quali soggetti compartecipi del perseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio inteso in senso sostanziale.

In questa prospettiva deve segnalarsi come – in un contesto caratterizzato da una vistosa incertezza in ordine alle risorse effettivamente a disposizione degli Enti locali - precipua significatività assumano, in pendenza dell'esercizio provvisorio, il disposto di cui al novellato art. 147 secondo co. lett. c) TUEL, nonché la specifica disciplina recata dall'art. 147-*quinquies* TUEL.

Detta ultima disposizione, in particolare, pur assegnando al regolamento di contabilità la competenza a disciplinare le modalità concrete secondo cui deve attuarsi il controllo sugli equilibri finanziari, tratteggia, invero, un sistema integrato di verifica nell'ambito del quale la funzione di direzione e di coordinamento intestata al responsabile del servizio finanziario si coniuga con quella di vigilanza dell'Organo di revisione e postula, comunque, “il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi secondo le rispettive responsabilità”.

L'interazione effettiva e sinergica di siffatte competenze può risultare funzionale ad una gestione dell'esercizio finanziario, informata - pur in difetto della tempestiva adozione dello strumento programmatico ed autorizzatorio - a principi di prudenza e, dunque, idonea a neutralizzare il rischio, connaturato all'attuale contesto, di operare su parametri sovradimensionati e, quello conseguente, di determinare situazioni di squilibrio economico-finanziario.

Fondamentali, a tal fine, sono le valutazioni del responsabile del servizio finanziario che, quale dominus del controllo sugli equilibri di bilancio attuali e prospettici, è chiamato a svolgere una costante verifica in ordine ai profili evocati dall'art. 153 co. 4 TUEL ed a quelli di cui al novellato art. 147 secondo co. lett. c) TUEL, formalizzando gli esiti di tale attività ricognitiva in relazioni e/o report periodici da porre all'attenzione degli organi di governo in vista, se del caso, di specifici atti deliberativi.

Lo stesso responsabile del servizio finanziario, ricorrendone i presupposti, dovrà inoltre provvedere alle segnalazioni obbligatorie di cui al novellato art. 153 co. 6 TUEL che, ampliando la platea dei soggetti destinatari, ha previsto un ulteriore momento di raccordo con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Correlativamente l'Organo di revisione – valorizzando la funzione di vigilanza allo stesso intestata dall'art. 239 primo co. lett. c) TUEL – dovrà porre in essere un monitoraggio concomitante, o comunque a cadenze serrate – su aspetti sensibili della gestione come di seguito, partitamente, analizzati - cui non sono, peraltro, disgiunti poteri di impulso e di sollecitazione rispetto alla corretta applicazione della normativa vigente e, in particolare, di natura vincolistica.

D'altro canto, in costanza di esercizio provvisorio e nella economia di una gestione c.d. per dodicesimi protratta per una parte rilevante dell'esercizio finanziario, essenziale si atteggia la previa adozione da parte degli organi di governo dell'Ente di specifiche linee guida finalizzate a garantire – in uno all'osservanza dei precetti normativi – l'equilibrio strutturale della gestione medesima fissando direttive ed impartendo indicazioni che i responsabili dei servizi dovranno declinare in azioni positive, soprattutto, sul versante della, ormai, ineludibile rigorosa rivisitazione della spesa.

Medesimo approccio sistemico, peraltro, dovrà informare la gestione del bilancio di previsione che, parimenti, dovrà essere oggetto, al di là delle verifiche previste dal Testo unico degli enti locali, di un altrettanto continuo controllo/monitoraggio in ordine alla attendibilità delle previsioni di entrata e degli stanziamenti di spesa e, dunque, al conseguimento ed al mantenimento degli equilibri di bilancio. Funzionale a tale finalità è anche la necessità che sia costituito un idoneo fondo svalutazione crediti di ammontare, in ogni caso, non inferiore ai limiti stabiliti dall'art. 3-bis d.l. n. 16/2014.

In questo specifico ambito, vanno sviluppate idonee sinergie per un costante monitoraggio degli equilibri finanziari, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Pur in presenza di un'anomala dilatazione dei tempi di approvazione del bilancio di previsione, infatti, la programmazione finanziaria deve incorporare le misure necessarie ad

assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Il controllo dei saldi di bilancio, attraverso la fissazione di specifici obiettivi commisurati ai parametri della spesa corrente, rappresenta un collaudato strumento di governo dei conti del comparto enti locali che si colloca nell'ambito del governo della finanza pubblica e degli obblighi assunti in sede comunitaria in termini di fabbisogno e di indebitamento netto.

Nella medesima prospettiva, vanno assicurate idonee misure per evitare un rispetto solo formale del patto di stabilità interno, conseguito artificiosamente attraverso contratti di servizio elusivi, o mediante la non corretta imputazione di entrate o di uscite ai pertinenti capitoli di bilancio, ovvero tramite altre modalità elusive, coerentemente con quanto previsto dai commi 30 e 31 dell'art. 31 della legge n. 183/2011.

Significativo momento di chiusura di tale processo sono i controlli esterni svolti – secondo le modalità di cui alla legge n. 266/2005 – dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Sotto tale profilo deve, invero, segnalarsi come – pur a fronte della scelta di non adottare specifico questionario in relazione al bilancio di previsione 2013 – in occasione della redazione delle linee guida e dei questionari relativi al rendiconto 2013 sia stata elaborata una specifica appendice al fine di acquisire circostanziati elementi conoscitivi in ordine a ciascuno dei potenziali profili critici posti alla attenzione degli Enti onde verificare, se ed in che misura, le indicazioni operative rese con la citata deliberazione della Sezione delle autonomie n. 23/2013 abbiano trovato attuazione.

Analoghe modalità saranno osservate in relazione all'esercizio provvisorio 2014 ed al bilancio di previsione 2014 i cui dati saranno oggetto di verifica, contestualmente a quelli relativi al rendiconto 2014 e, dunque, in un'ottica di valutazione complessiva del ciclo di bilancio e degli andamenti della gestione.

2) EQUILIBRI DI CASSA

In linea di continuità con le indicazioni già fornite per la gestione dell'esercizio provvisorio 2013 con la citata delibera n. 23/2013, deve sottolinearsi l'importanza di una corretta determinazione del fondo di cassa finale e delle sue componenti, distinte tra fondi liberi e vincolati, con individuazione delle specifiche destinazioni, in ossequio ai principi di chiarezza e verificabilità dell'informazione.

Solo in questo modo, cioè con la chiara conoscenza delle componenti del fondo di cassa e delle componenti vincolate in esso ricomprese, è possibile il controllo, in corso d'esercizio, del corretto impiego delle risorse stanziare per specifiche destinazioni, nonché il contenimento

dell'importo dell'anticipazione di tesoreria attivata entro i limiti di cui all'art. 222 del TUEL, al netto della quota corrispondente all'utilizzo delle somme a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti (ex art. 195 TUEL).

A tale ultimo riguardo, occorre evidenziare che lo spostamento al 31 luglio 2014 del termine ultimo per l'adozione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, così come stabilito dall'art. 2-*bis* del d.l. n. 16/2014, pone l'esigenza che gli enti, al fine di garantire il rispetto della sana gestione finanziaria, realizzino forme di sostanziale controllo/monitoraggio della permanenza degli equilibri di cassa durante tutto l'esercizio.

3) GESTIONE DELLE ENTRATE

La gestione delle entrate deve essere programmata accuratamente tenendo conto dell'esigenza di conseguire la tempestiva acquisizione delle risorse, da operare con accertamenti effettuati solo in presenza dei presupposti indicati dall'art. 179 del TUEL, la cui eventuale carenza, infatti, oltre a provocare vuoti di gettito, può alterare gli equilibri di bilancio integrando, peraltro, un comportamento elusivo del patto di stabilità. Ancora in tema di entrate la gestione delle stesse deve essere fatta in attenta considerazione delle novità normative intervenute, calibrando la distribuzione del carico fiscale e l'individuazione delle aree di esenzione e riduzioni.

Occorre peraltro sottolineare l'esigenza che le scelte sulle entrate siano accompagnate da adeguate decisioni sulla spesa corrente. Il legislatore, con l'emanazione del d.l. n. 66/2014, ha previsto il concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*) che deve pertanto rappresentare un obiettivo da garantire in ogni caso, unitamente alle necessarie scelte di entrata. In tale contesto la valutazione del livello di pressione tributaria e tariffaria rappresenta elemento da considerare attentamente in sede di programmazione.

L'introduzione dell'imposta unica comunale (Iuc), disciplinata dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, comporta importanti riflessi finanziari sulle risorse disponibili per l'anno 2014.

Le scelte da operare in sede di regolamentazione del nuovo tributo, nonché di determinazione delle aliquote Imu e Tasi e delle tariffe Tari devono fare riferimento alle risorse disponibili per l'anno 2013, considerando che per l'anno in corso non è più previsto l'importo ricevuto a titolo di trasferimento erariale compensativo del minor gettito Imu 2013, salvo quello (di modesta entità) disciplinato dal co. 711 del richiamato provvedimento legislativo.

Peraltro, nel caso di impossibilità di incrementare lo sforzo fiscale sulle aliquote Imu qualora già fissate nella misura massima, l'esercizio della leva fiscale in materia di Tasi (anche

utilizzando la facoltà prevista dall'ultimo periodo del co. 677 dello stesso art. 1, introdotto dalla lettera a) del co. 1 dell'art. 1 del d.l. n. 16/2014) potrebbe anche non permettere di recuperare le risorse previste per l'anno 2013 dal predetto trasferimento compensativo.

Da ultimo va rilevato che il fondo previsto dal co. 731 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (come modificato dalla lettera d) del co. 1 dell'art. 1 del d.l. n. 16/2014), attese le modalità di riparto previste e nelle more della definizione dei relativi criteri, non costituisce garanzia di reintegro delle risorse mancanti.

4) VINCOLI ALLA SPESA

I vincoli alla spesa per l'esercizio 2014 riguardano voci di spesa corrente che sono già state oggetto di specifici interventi correttivi da parte del legislatore. Si fa riferimento, in particolare, alle previsioni contenute nel d.l. n. 78/2010 e successivamente riprese dai decreti legge n. 95/2012 e n. 101/2013, nonché dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013), aventi ad oggetto l'acquisto di immobili, i contratti di locazione passiva, l'acquisto di beni e servizi, le consulenze e le spese per autovetture.

Le riduzioni di spesa, previste dal citato d.l. n. 95/2012, sono state inasprite dall'art. 15 del d.l. n. 66/2014, che ha sostituito il co. 2 dell'art. 5 dell'anzidetto d.l. n. 95, riducendo il limite massimo dal 50 al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Si rende quanto mai necessaria un'attenzione particolare, da parte delle amministrazioni locali, al conseguimento dell'obiettivo fissato dall'art. 8 del citato d. l. n. 66/2014 di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, quantificato per gli enti di cui all'art. 11, co. 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in 700 milioni di euro.

In vista del conseguimento del predetto obiettivo, per la riduzione degli importi dei contratti in essere, nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per le quali sia già intervenuta l'aggiudicazione, gli enti potranno avvalersi della facoltà di rinegoziare gli anzidetti contratti, operando le necessarie riduzioni, con adeguata comunicazione ai fornitori di beni ed ai prestatori di servizi. Questi ultimi, a seguito della comunicazione, hanno la possibilità di recedere dal contratto, senza alcuna penalità. In caso di recesso, le amministrazioni, nelle more delle procedure per i nuovi affidamenti, possono accedere alle convenzioni-quadro CONSIP, per assicurarsi, comunque, la disponibilità di beni e servizi necessari per le loro attività istituzionali.

Facendo salva, in ogni caso, la possibilità di acquisire, mediante procedura ad evidenza pubblica, beni e servizi, qualora i relativi prezzi siano inferiori a quelli emersi dalle gare CONSIP e dei soggetti aggregatori, le disposizioni introdotte dal successivo art. 9 si collocano

nell'ambito dell'obiettivo di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, mediante l'ampliamento del ricorso alle centrali di committenza.

Un'attenzione specifica deve essere rivolta ai vincoli imposti alla spesa di personale, estesi ora dalle disposizioni recate dalla legge n. 147/2013 come da ultimo modificate dall'art. 4 co. 12-*bis* del d.l. n. 66/2014 anche alle aziende speciali, alle istituzioni, alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, chiamate anch'esse ad attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Devono rammentarsi, altresì, le misure previste (art. 4 del d.l. n. 16/2014) per gli enti che non abbiano rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, che prescrivono il recupero integrale, nel corso dell'esercizio 2014.

Si richiamano poi, le ulteriori disposizioni del d.l. n. 66/2014 che riguardano la tempestività dei pagamenti (con connesse sanzioni nel caso di superamento dei termini fissati dal legislatore) e le norme per il contenimento della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione.

Infine, si sottolinea che agli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile è affidata, ai sensi dell'art. 47 del d.l. n. 66/2014, la verifica dell'avvenuta adozione delle misure di riduzione della spesa corrente, i cui esiti sono da esplicitare attraverso la relazione resa dagli stessi organi, ai sensi del co. 166 dell'art. 1 della legge n. 266/2005.

5) DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITA' POTENZIALI

Vanno richiamate le considerazioni già svolte in occasione della precedente pronuncia di orientamento in ordine alle conseguenze che possono annettersi al mancato rispetto del principio di tempestività nel ricondurre a sistema un debito generatosi al di fuori di una rituale procedura di spesa.

Devono formare oggetto di rigorosa e puntuale ricognizione le situazioni debitorie fuori bilancio già accertate ed in attesa di riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art. 194 TUEL, nonché le eventuali situazioni debitorie già riconosciute, ma in attesa di finanziamento, e le passività potenziali in corso di formazione attese le plurime ricadute che la mancanza di un bilancio approvato ed autorizzatorio, può avere su tali poste.

Nell'ambito di siffatta rigorosa valutazione di debiti fuori bilancio, passività potenziali ed oneri latenti in corso di formazione, oggetto di attento esame devono essere i rapporti finanziari con le società partecipate, consorzi istituzioni e, in generale, organismi partecipati esterni i cui risultati gestionali possano avere ripercussioni sul bilancio dell'Ente onde verificare

se sussistano situazioni di disavanzo da ripianare ovvero ricorrano le condizioni per una ricapitalizzazione.

In questa prospettiva particolare attenzione dovrà, inoltre, essere prestata all'esistenza di eventuali forme di garanzia, tipiche o atipiche (fideiussioni, lettere di patronage) rilasciate dall'Ente in favore degli organismi partecipati atteso che, in difetto di idonee misure prudenziali, dall'escussione delle stesse potrebbero discendere effetti gravemente pregiudizievoli per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Sotto altro profilo – ed in una visione prospettica – deve, infine, segnalarsi come gli esiti della gestione 2014 degli organismi partecipati assumano una particolare significatività in relazione agli obblighi introdotti dalla legge di stabilità 2014 e, specificamente, a quelli di cui all'art. 1 commi 550 e 552, lett. a, concernenti la necessità di provvedere ad accantonamenti in dipendenza della variabilità dei risultati di esercizio nei termini compiutamente specificati dalle richiamate disposizioni.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 2
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

A.T.M. S.p.A.

Analisi di Bilancio

Esercizi 2011 - 2013

C.E.	A.T.M. 31/12/2013	A.T.M. 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012	A.T.M. 31/12/2012	A.T.M. 31/12/2011	Variazione 2012/2011	% 2012/2011
Valore della produzione								
corrispettivi	10.811.456	13.418.277	- 2.606.821	-19,4%	13.418.277	13.234.847	183.430	1,4%
trasferimenti/contributi	504.063	1.181.818	- 677.755	-57,3%	1.181.818	1.202.142	- 20.324	-1,7%
varie	1.074.878	2.266.407	- 1.191.529	-52,6%	2.266.407	2.943.398	- 676.991	-23,0%
tot Valore della produzione	12.390.397	16.866.503	- 4.476.106	-26,5%	16.866.503	17.380.388	- 513.885	-3,0%
Costi della produzione								
materie prime	2.009.936	2.323.697	- 313.761	-13,5%	2.323.697	2.284.659	39.038	1,7%
servizi	1.859.367	2.360.188	- 500.821	-21,2%	2.360.188	2.496.914	- 136.726	-5,5%
personale	8.305.187	8.589.191	- 284.004	-3,3%	8.589.191	8.823.329	- 234.138	-2,7%
ammortamenti e svalutazioni	1.001.704	5.830.429	- 4.828.725	-82,8%	5.830.429	1.241.994	4.588.435	369,4%
varie	2.288.563	1.436.352	852.211	59,3%	1.436.352	1.451.901	- 15.549	-1,1%
tot Costi della produzione	15.464.756	20.539.857	- 5.075.101	-24,7%	20.539.857	16.298.797	4.241.060	26,0%
Margine operativo	- 3.074.358	- 3.673.354	598.996		- 3.673.354	1.081.591	- 4.754.945	
Proventi e oneri finanziari	- 311.823	- 610.504	298.681		- 610.504	- 757.153	146.649	
Rettifiche								
Proventi e oneri straordinari	- 2.710.016	- 541.527	- 2.168.489		- 541.527	12.503	- 554.030	
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 213.479	- 422.116	208.637		- 422.116	- 326.703	- 95.413	
Risultato d'esercizio	- 6.309.675	- 5.247.502	- 1.062.173		- 5.247.502	10.237	- 5.257.739	

[illegible]

[illegible]

[illegible]

C.E. Esercizio 2010	Linee Alessandria	Disabili	Scuolabus	Distributore metano	Linee Valenza	Parcheggi	Segnaletica	Totale Azienda
Valore della produzione								
corrispettivi	6.173.453	755.739	1.233.001	586.115	874.583	3.344.360	558.398	13.525.649
trasferimenti/contributi	1.534.445	26.296			12.127	29.286	1.573	1.603.727
varie	918.949	44.329	63.410	274	47.254	274.344	71.733	1.420.293
tot Valore della produzione	8.626.847	826.364	1.296.411	586.389	933.964	3.647.990	631.704	16.549.670
Costi della produzione								
materie prime	1.246.400	124.586	182.635	290.020	97.379	184.298	237.170	2.362.488
servizi	966.685	80.439	290.007	39.090	474.393	545.219	194.992	2.590.825
personale	5.106.585	593.967	894.550	82.743	485.102	1.744.293	440.457	9.347.697
ammortamenti	429.807	36.152	67.965	2.162	37.025	509.399	12.406	1.094.916
varie	160.408	14.063	29.609	56.823	60.425	1.004.010	24.789	1.350.127
tot Costi della produzione	7.909.885	849.207	1.464.766	470.838	1.154.324	3.987.219	909.814	16.746.053
Margine operativo	716.962	- 22.843	- 168.355	115.551	- 220.360	- 339.229	- 278.110	- 196.383
Proventi e oneri finanziari	- 123.385	- 15.251	- 18.109		- 15.775	- 266.564	- 13.405	- 452.489
Rettifiche								
Proventi e oneri straordinari	3.051	255	941		- 1.759	- 6.719	- 1.494	- 5.725
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 215.845	- 20.833	- 26.489	- 7.674	- 8.912	- 51.321	- 4.192	- 335.266
Risultato d'esercizio	380.783	- 58.672	- 212.012	107.877	- 246.806	- 663.833	- 297.201	- 989.863

C.E. Esercizio 2009	Linee Alessandria	Disabili	Scuolabus	Distributore metano	Linee Valenza	Parcheggi	Segnaletica	Totale Azienda
Valore della produzione								
corrispettivi	5.921.620	716.537	1.313.873	508.416	883.019	3.264.613	558.333	13.166.411
trasferimenti/contributi	1.677.383	26.349	776		12.127	29.516	1.573	1.747.724
varie	865.005	76.721	122.072	4.307	24.758	147.843	281.897	1.522.603
tot Valore della produzione	8.464.008	819.607	1.436.720	512.723	919.904	3.441.972	841.803	16.436.738
Costi della produzione								
materie prime	1.141.629	115.208	175.120	284.581	83.062	168.153	349.590	2.317.343
servizi	1.138.065	101.306	261.635	20.272	336.003	547.792	124.614	2.529.687
personale	5.086.512	592.678	886.805	78.771	504.334	1.687.578	334.124	9.170.802
ammortamenti	840.565	49.434	118.097	978	66.001	495.228	11.694	1.581.997
varie	274.118	26.336	36.411	50.201	140.361	1.000.633	14.149	1.542.209
tot Costi della produzione	8.480.889	884.962	1.478.068	434.802	1.129.759	3.899.384	834.170	17.142.034
Margine operativo	- 16.881	- 65.355	- 41.349	77.920	- 209.854	- 457.412	7.633	- 705.296
Proventi e oneri finanziari	- 106.133	- 12.741	- 14.777		- 14.291	- 268.229	- 12.148	- 428.319
Rettifiche								
Proventi e oneri straordinari	13.554	1.558	2.450		- 419	- 1.228	- 245	15.670
Imposte sul reddito dell'esercizio	532.509	70.002	72.816	- 5.961	85.690	329.052	71.039	1.155.147
Risultato d'esercizio	423.049	- 6.536	19.140	71.959	- 138.874	- 397.816	66.280	37.203

		anno 2013	anno 2012	anno 2011
corrispettivi biglietti/abbonamenti AL		1.175.923	848.827	882.643
agevolazioni tariffarie AL		504.062	1.181.818	1.202.142
ricavi da servizi speciali di linea		109.566	65.284	49.049
corrispettivi Eccobus		7.579	8.639	13.772
corrispettivi Discobus			1.811	3.335
corrispettivi biglietti/abbonamenti Valenza		220.766	219.585	225.723
ricavi da servizi speciali di linea Valenza		-	-	4.400
corrispettivo contratto di servizio linee		3.949.864	5.634.340	5.432.408
corrispettivi contratto di servizio Scuolabus		807.091	1.226.999	1.244.285
biglietti e servizi trasporto Disabili		32.050	110.417	83.107
corrispettivo contratto di servizio Disabili		409.091	666.744	655.599
corrispettivo vendita gas metano auto		801.086	722.443	618.125
corrispettivo biglietti/abbonamenti parcheggi:	Rovereto	63.363	62.725	75.329
	Piazza della Libertà	958.146	1.036.546	1.033.529
	via Parma	159.945	180.126	177.060
	Cardinal Massaia	-	-	20.538
	tessere a scalare	4.334	4.368	4.895
	parking voucher	758.252	630.793	614.554
	parcometri	1.185.010	1.138.435	1.168.538
	Neos Park	169.391	144.927	142.595
contratto di servizio parcheggi			225.000	225.000
bike sharing			770	2.029
contratto di servizio segnaletica			489.498	558.333
totale		11.315.519	14.600.095	14.436.989

A.T.M. S.p.A.

contratto			
	2013	2012	differenza
Parcheggi	0	225.000	-225.000
Segnaletica	0	489.498	-489.498
Scuolabus	727.273	1.135.319	-408.046
Disabili	409.091	666.744	-257.653
TPL trasferimenti regionali	3.371.630	4.388.022	-1.016.392
TPL trasferimenti comunali	0	521.147	-521.147
TPL trasferimenti provinciali	578.234	660.000	-81.766
Agevolazioni tariffarie	454.545	1.181.818	-727.273
Agevolazioni tariffarie invalidi e Forze dell'Ordine	49.517	65.171	-15.654
	5.590.290	9.332.719	-3.742.429

<i>ATM S.p.A.</i>		<i>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</i>		
		2013	2012	2011
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	34.388	63.606	92.406	
Immobilizzazioni materiali	22.540.039	23.520.226	24.314.724	
Attivo Immobilizzato	22.574.427	23.583.832	24.407.130	
rimanenze	108.276	104.092	117.345	
crediti	22.135.748	21.978.017	21.697.887	
disponibilità liquide	1.041.668	488.368	164.401	
Attivo Circolante	23.285.692	22.570.477	21.979.633	
Ratei e Risconti	18.051	10.356	184.384	
TOTALE ATTIVO	45.878.170	46.164.665	46.571.147	
PASSIVO				
Patrimonio Netto	544.362	6.854.042	12.460.183	
Trattamento Fine Rapporto (TFR)	3.078.394	3.255.566	3.435.402	
Debiti	42.065.959	35.525.443	29.744.695	
Ratei e Risconti	189.455	529.614	930.867	
TOTALE PASSIVO	45.878.170	46.164.665	46.571.147	

ATM S.p.A.

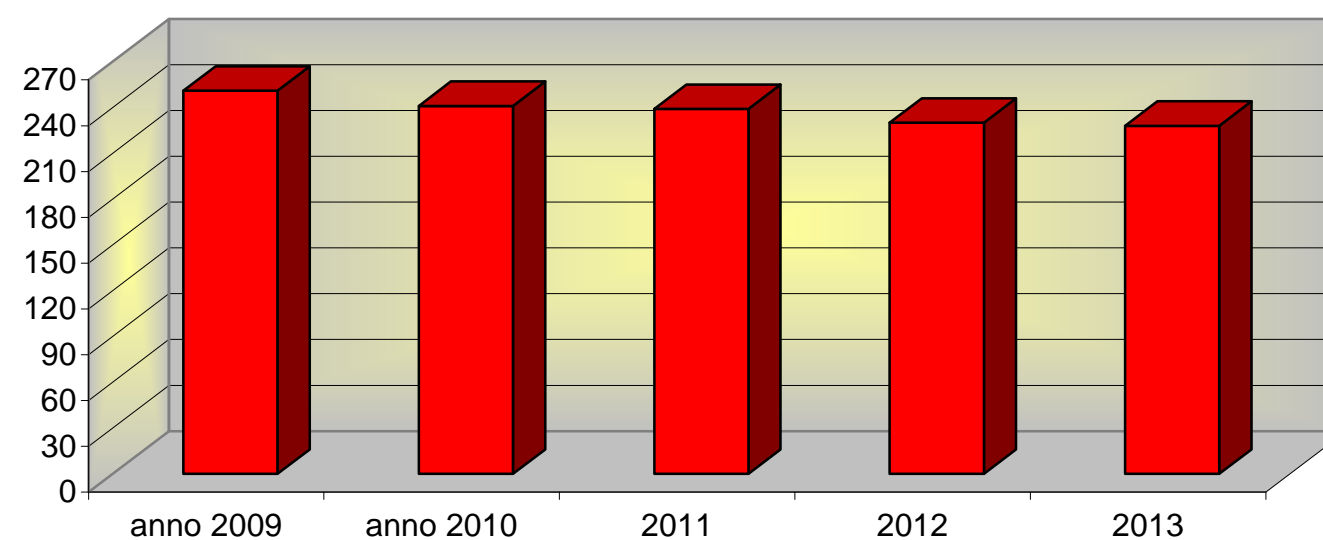
2013

Capitale sociale	13.895.477
Riserve	8.682
Perdite a nuovo al 31.12.2012	- 7.050.122
Perdita d'esercizio 2013	- 6.309.675
Patrimonio Netto	544.362

A.T.M. S.p.A.

		2013	2012	2011	2010	2009
dipendenti	n°	228	230	239	241	251

ATM - Trend organico



(*) Con decorrenza 1° settembre 2008 si è conclusa la procedura di fusione per incorporazione della SPRA in ATM, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2008.

A.T.M. S.p.A.

Organico					
	2013	2012	2011	2010	2009
dirigenti		1	2	2	2
impiegati	21	22	17	19	21
operai	35	29	34	34	36
personale viaggiante/altri	172	178	186	186	192
<i>Totale dipendenti</i>	228	230	239	241	251

(*) Con decorrenza 1° settembre 2008 si è conclusa la procedura di fusione per incorporazione della SPRA in ATM, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2008.

A.T.M. S.p.A.			
	2013	2012	2011
Debiti			
di cui:			
vs/banche	9.727.148	12.430.186	13.825.841
di cui: entro 12 mesi	4.153.215	5.946.253	7.102.684
oltre 12 mesi	5.573.933	6.483.933	6.723.157
vs/fornitori	6.580.523	6.802.386	5.027.031
vs/controllanti	5.472.996	2.395.213	1.184.088
vs/istituti di previdenza	7.598.358	5.007.393	3.711.380
tributari	11.524.821	7.473.064	4.865.051
altri	1.162.113	1.417.201	1.131.304
tot Debiti	42.065.959	35.525.443	29.744.695
Crediti	2013	2012	2011
di cui:			
vs/clienti	560.851	507.272	449.179
vs/controllanti	20.655.091	20.673.445	20.972.468
tributari	39.036	39.026	32.582
altri	817.166	758.274	243.658
tot Crediti	22.072.144	21.978.017	21.697.887

A.T.M. S.p.A.

Indici			
	2013	2012	2011
costo del lavoro su ricavi	73%	59%	61%
patrimonio netto/immobilizzazioni	2%	31%	51%
patrimonio netto/totale attivo	1,2%	15,5%	26,8%
rapporto di indebitamento (tot.Passivo-Patrimonio netto)/Tot.Attivo	0,988	0,845	0,732
ROE (utile/perdita d'esercizio/Patrimonio netto)	-11,591	-0,728	0,001
ROI (Reddito operativo/Totale Attivo)	-0,07	-0,08	0,02

A.T.M. S.p.A.

	2013	2012	2011
Servizio di linea:			
Km percorsi	1.966.899	2.172.138	2.345.813
n°viaggiatori		3.474.721	3.848.577
Servizio Scuolabus:			
n°viaggiatori	218.020	290.528	263.704
Servizio Trasporto Disabili:			
Km percorsi	161.901	178.152	180.819
n°vetture impiegate	6	6	6
Parcheggi:			
n°abbonamenti	7.355	5.346	6.517
Segnaletica:			
n°interventi effettuati	0	1.200	1.475



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 3
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DELLA Giunta Comunale

N. 160 / 0920X - 242

**OGGETTO: COMUNE DI ALESSANDRIA / A.T.M. S.P.A.- ASPAL S.R.L. -
APPROVAZIONE TRANSAZIONE**

Il giorno **quattro** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaquattordici** alle ore 15:00 in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **04/06/2014**.

Presiede l'adunanza CATTANEO Giancarlo
Dei signori Membri della Giunta Comunale

			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	Sindaco		X
2.	FALLETI Claudio	Assessore		X
3.	FERRALASCO Marcello	Assessore	X	
4.	ONETO Vittoria	Assessore	X	
5.	CATTANEO Giancarlo	Assessore	X	
6.	LOMBARDI Claudio	Assessore	X	
7.	CATTANEO Pier Mauro	Assessore	X	
8.	BARRERA Maria Enrica	Assessore	X	
9.	GOTTA Maria Teresa	Assessore	X	

Partecipa il Vice Segretario Generale: Vice Segretario LEGNAZZI Rosella
Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata relazione del Segretario Generale Reggente al quale è stato affidato l'incarico di coordinamento dell'Avvocatura Comunale:

“E’ in atto una controversia fra ATM S.p.A., Comune di Alessandria ed Aspal S.r.l. in liquidazione, in relazione all'interpretazione e all'adempimento del contratto-concessione avente ad oggetto la gestione degli spazi comunali adibiti a parcheggio a pagamento e della relativa normativa per quanto concerne il canone COSAP dovuto da ATM al Comune.

Il servizio di accertamento e riscossione del COSAP per conto del Comune è gestito dall'Aspal che, a fronte del suddetto contratto-concessione, ha quindi liquidato e chiesto ad ATM il pagamento dei relativi importi per capitale, interessi e sanzioni riferiti agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

In particolare, riguardo al COSAP (e accessori) 2011 e 2012, il procedimento di riscossione è sfociato, rispettivamente, per il 2011, nell'avviso di contestazione n. 30492 datato 06/02/2012 per euro 2.124.450,00 (così partitamente imputati: *Indennità pari al canone dovuto maggiorato del 30 %*: euro 1.055.650,12; *Sanzione pari all'indennità*: euro 1.055.650,12; *Interessi al tasso legale calcolati alla data di emissione avviso*: euro 13.145,61; *spese notifica*: euro 4,40; *Arrotondamento*: euro - 0,25) e nella conseguente cartella esattoriale n. 00120130010286312000; per il 2012, nell'avviso di contestazione n. 31017 datato 31/05/13 per euro 1.795.351,00 (così partitamente imputati: *Indennità pari al canone dovuto maggiorato del 30 %*: euro 885.634,85; *Sanzione pari all'indennità*: euro 885.634,85; *Interessi al tasso legale calcolati alla data di emissione avviso*: euro 24.077,24; *spese notifica*: euro 4,40; *Arrotondamento*: euro - 0,34).

Aspal ha peraltro anche già formulato preavviso di liquidazione (N. pratica 9657 datato 25/11/13) riferito al COSAP 2013 nell'importo di euro 1.276.125,00, di cui, euro 1.194.167,93 per capitale, euro 81.955,91 per interessi di mora oltre spese di spedizione ed arrotondamento che ATM non riconosce per le stesse ragioni già esplicitate nelle contestazioni riferite agli esercizi 2011 e 2012.

Per contestare le pretese riportate nella cartella riferita al 2011 e nell'avviso di contestazione riferito al 2012, ATM, col patrocinio dell'avv. Luca Gastini, del Foro di Alessandria, ha notificato due citazioni che hanno dato vita, rispettivamente, a **due processi civili pendenti innanzi al Tribunale di Alessandria (RG 4235/13, G.I. Dott.ssa Delibera di giunta Comunale N. 160 DEL 04/06/2014**

Russo, prossima udienza 23/09/14 e **RG 2379/13**, G.I. Dott.ssa Polichetti, prossima udienza 15/10/14).

Si sono costituiti, in entrambi i processi, il Comune (col patrocinio dell'Avvocatura Comunale nelle persone degli avv.ti Claudio Spinolo e Cristiana Rossi) e l'Aspal (col patrocinio dell'avv. Gian Piero Mazzone del Foro di Alessandria) contestando integralmente la fondatezza delle questioni sollevate da ATM.

ATM ha inoltrato al Comune una proposta transattiva (di cui alle note prot. 16960/2014 del 19/3/14 e 29593/2014 del 16/5/14, con allegata bozza di scrittura privata) che prevede il riconoscimento – da parte di ATM – del debito per COSAP come richiesto negli atti notificati da ASPAL e la rinuncia – da parte del Comune (e Aspal) – delle somme a titolo di sanzioni ed interessi, con abbandono della lite a spese compensate.

Nella proposta si chiede di definire allo stesso modo 2013 e 2014 anche se non oggetto di contenzioso giudiziale.

L'annualità 2011 rientra nella competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione e detto Organismo ritiene che le somme di propria competenza debbano rimanere estranee all'eventuale accordo transattivo che possa intervenire tra il Comune, Aspal ed ATM per essere gestite nell'ambito della gestione liquidatoria.

Già precedentemente all'instaurazione del contenzioso avanti il Tribunale di Alessandria, con deliberazione di Giunta Comunale n. 86/1430M del 28/3/2012 l'Amministrazione, prendendo atto che esisteva già all'epoca (2012) un "contenzioso" generato da una diversa interpretazione del Regolamento Comunale COSAP, inerente i criteri per la determinazione del canone, deliberava di concedere ad Aspal di non applicare alcuna sanzione ad ATM, se quest'ultima avesse aderito all'impostazione del Comune e avesse versato la somma residua del canone, maggiorato degli interessi, in sede conciliativa, senza instaurare un contenzioso.

Tuttavia, proprio nel successivo corso dell'anno 2012 è subentrata la nuova Amministrazione, ed è intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, pertanto detta situazione non si è definita. Aspal, quindi, ha proceduto alla notifica dei conseguenti atti di accertamento e/o riscossione ed ATM ha proceduto a contestare gli atti in sede giudiziale.

Poiché ATM è società partecipata dal Comune per il 94,54% e sussistono diversi rapporti di debito/credito tra i due soggetti, considerato altresì che il protrarsi dei giudizi pendenti rischia di determinare un ulteriore deterioramento dei rapporti tra Comune e sue partecipate, massimamente ATM, che già da tempo versa in una fase di grave crisi di Delibera di giunta Comunale N. 160 DEL 04/06/2014

liquidità, che è concorsa a generare il mancato pagamento di quanto, a sua volta, dovuto da ATM al Comune, consistente in rilevanti somme, soprattutto a titolo di sanzioni.

Considerato che il Direttore dei Servizi Finanziari – per quanto di propria competenza – ritiene che si possa definire in via transattiva la controversia, dal momento non sono stati iscritti in bilancio, come residui attivi, gli importi per interessi o sanzioni inerenti il Cosap riferito ai parcheggi (comunicazione via email del 19/5/2014 agli atti).

Nel corso di una riunione appositamente convocata dal Segretario Generale Reggente, le parti in causa hanno raggiunto un accordo di massima sul contenuto della proposta transattiva formulata.

Tutto ciò premesso, escludendo l'annualità 2011 che rimane di competenza della gestione liquidatoria dell'OSL, totalmente autonoma nei confronti della gestione ordinaria, si ritiene che la proposta transattiva sopra illustrata possa essere accettata, al fine di evitare, da un lato, l'ulteriore inasprirsi della situazione di sofferenza dell'ATM, che, per di più, data la partecipazione assolutamente maggioritaria detenuta dal Comune, si ripercuoterebbe automaticamente sulla situazione economica dell'Ente stesso, tuttora soggetto alle norme disciplinanti la procedura di dissesto finanziario; dall'altro lato, occorre considerare che con delibera C.C. n. 18/328/539 del 13.02.2014, considerato che "nell'attuale situazione di crisi economica, le sanzioni previste dall'art. 53 del Regolamento COSAP sono particolarmente onerose per i trasgressori", si sono modificate dette sanzioni, rendendole meno gravose, a partire dall'1.1.2013; inoltre, malgrado il giudice della causa n. 4235/13 abbia respinto l'istanza dell'ATM di sospensione della cartella esattoriale, le due cause, che si trovano in una fase ancora iniziale, si prospettano di non semplice e non pronta soluzione, con la conseguenza, nel frattempo, dell'impossibilità di dirimere le importanti questioni messe sul tappeto, mentre l'Amministrazione sarebbe comunque obbligata a pagare all'ATM i corrispettivi per il servizio parcheggio dovuti anno per anno.

Tutte queste considerazioni inducono a ritenere non negativa a priori la possibilità di addivenire ad una transazione con l'ATM e con l'Aspal, senza che ciò comporti il riconoscimento di alcun diritto od interesse spettanti alle partecipate, ma soltanto al fine di porre fine ad una controversia che ha trovato sbocco nei due procedimenti giudiziari, ma che era iniziata tempo prima, con l'irrigidirsi delle rispettive posizioni; tanto più la transazione appare conveniente per prevenire le più che probabili contestazioni future, ad iniziare da quella relativa all'annualità 2013, la cui procedura di accertamento e riscossione è, come si è detto, in itinere".

Delibera di giunta Comunale N. 160 DEL 04/06/2014

RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta di transazione illustrata nella relazione di cui sopra;

DATO ATTO che il Sindaco di Alessandria sottoscriverà la scrittura privata di transazione;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso come segue:
favorevole

Il Segretario Generale Reggente

Avv. Orietta Bocchio

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità contabile espresso come segue:
favorevole

Il Direttore Servizi Finanziari

Dr. Antonello Paolo Zaccone

CON VOTI unanimi;

D E L I B E R A

DI APPROVARE, per i motivi indicati ed in seguito agli accordi stragiudiziali raggiunti, la allegata bozza di transazione tra questa Amministrazione, A.T.M. S.p.a ed Aspal S.r.l. in liquidazione;

DI DARE ATTO che il Sindaco di Alessandria sottoscriverà la scrittura privata di transazione.

Con successiva votazione unanime espressa nelle forme di legge

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

SCRITTURA PRIVATA

fra

Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A. - A.T.M. S.p.A. [C.F. e P. Iva 96026480069], con sede legale in Alessandria, Lungo Tanaro Magenta n. 7/A, in persona del Presidente del C.d.A., dott. Gian Franco Cermelli (di seguito per brevità "ATM"),

il **Comune di Alessandria** [C.F. 00429440068] con sede presso la Casa Municipale in Alessandria, Piazza della Libertà n. 1 (di seguito per brevità "il Comune") in persona del Sindaco pro tempore Prof.ssa Maria Rita Rossa

Aspal s.r.l. in liquidazione [C.F. e P. Iva 01682060064] , in persona del liquidatore, Avv. Massimo Bianchi, con sede legale in Alessandria, Viale Repubblica (lato Giardini) (di seguito per brevità "Aspal"); i quali

premessi che

è in atto una controversia fra ATM, Comune e Aspal in relazione all'interpretazione e all'adempimento del contratto-concessione avente ad oggetto la gestione degli spazi comunali adibiti a parcheggio a pagamento e della relativa normativa;

il servizio di accertamento e riscossione del COSAP per conto del Comune è gestito dall'Aspal che, a fronte del suddetto contratto-concessione, ha quindi liquidato e chiesto ad ATM il pagamento dei relativi importi per capitale, interessi e sanzioni riferiti agli esercizi 2011, 2012 e 2013;

più in particolare, riguardo al COSAP (e ai suddetti accessori) 2011 e 2012, il procedimento di riscossione è sfociato, rispettivamente, per il 2011, nell'avviso di contestazione n. 30492 datato 06/02/2012 per euro 2.124.450,00 (così partitamente imputati: *Indennità pari al canone dovuto maggiorato del 30 %*: euro 1.055.650,12; *Sanzione pari all'indennità*: euro 1.055.650,12; *Interessi al tasso legale calcolati alla data di emissione avviso*: euro 13.145,61; *spese notifica*: euro 4,40; *Arrotondamento*: euro - 0,25) e nella conseguente cartella di pagamento n. 001 2013 00102863 12 000, per il 2012, nell'avviso di contestazione n. 31017 datato 31/05/13 per euro 1.795.351,00 (così partitamente imputati: *Indennità pari al canone dovuto maggiorato del 30 %*: euro 885.634,85; *Sanzione pari all'indennità*: euro 885.634,85; *Interessi al tasso legale calcolati alla data di emissione avviso*: euro 24.077,24; *spese notifica*: euro 4,40; *Arrotondamento*: Delibera di giunta Comunale N. 160 DEL 04/06/2014

euro - 0,34);

Aspal ha peraltro anche già formulato preavviso di liquidazione (N. pratica 9657 del 25/11/13) riferito al COSAP 2013 nell'importo di euro 1.276.125,00, di cui, euro 1.194.167,93 per capitale, euro 81.955,91 per interessi di mora oltre spese di spedizione ed arrotondamento che ATM non riconosce per le stesse ragioni già esplicitate nelle contestazioni riferite agli esercizi 2011 e 2012;

Per contestare le pretese riportate nella cartella riferita al 2011 e nell'avviso di contestazione riferito al 2012, ATM ha notificato due citazioni che hanno dato vita, rispettivamente, ai **due processi civili pendenti innanzi al Tribunale di Alessandria (RG 4235/13**, G.I. Dott.ssa Russo, prossima udienza 23/09/14 **e RG 2379/13**, G.I. Dott.ssa Polichetti, prossima udienza 15/10/14), col patrocinio dell'avv. Luca Gastini, del Foro di Alessandria (i contenuti degli atti di ATM in tali processi, e quindi delle contestazioni di ATM sui debiti in questione, che le parti tutte dichiarano di aver note e ben presenti, si intendono qui richiamano integralmente, così da concorrere a determinare la *res litigiosa* che si va a definire e la materia di cui le parti vanno a disporre);

si sono costituiti, in entrambi i processi, il Comune (col patrocinio dell'Avvocatura Comunale nelle persone degli avv.ti Claudio Spinolo e Cristiana Rossi) e l'Aspal (col patrocinio dell'avv. Gian Piero Mazzone del Foro di Alessandria) contestando integralmente la fondatezza delle questioni sollevate da ATM (i contenuti dei loro atti in tali processi, e quindi delle contestazioni alle tesi di ATM sui debiti in questione, che le parti tutte dichiarano di aver note e ben presenti, si intendono qui richiamano integralmente, così da concorrere a determinare la *res litigiosa* che si va a definire e la materia di cui le parti vanno a disporre);

il Comune, con delibera 61/182/278/1410M del 12/07/12 ha dichiarato il proprio stato di dissesto e, con successivo DPR datato 30/08/12, è stato nominato l'O.S.L. (insediatosi all'esito della delibera n. 1 del 03/09/12). **L'annualità 2011 rientra nella competenza di detto Organismo Straordinario di Liquidazione e le somme inerenti detta annualità rimangono estranee al contenuto della presente scrittura privata.**

Tutto ciò premesso e considerato le parti tutte intendono addivenire ad un accordo di definizione conciliativa della controversia inerente **l'anno 2012** alle **seguenti condizioni:**

1. per quanto concerne le suddette pretese del Comune formulate nei confronti di ATM per l'esercizio **2012**, ATM riconosce il debito COSAP in sola linea capitale (e

così per Euro **681.257,58**), mentre il Comune e l'Aspal rinunciano alle pretese riferite agli interessi di mora e alle sanzioni che verranno dunque stralciate; ATM prende atto del pagamento del servizio gestione parcheggi anno 2012 e, conseguentemente, rinuncia a tutte le domande di condanna svolte nei confronti del Comune anche se svolte nel giudizio inerente il 2011; l'estinzione del predetto debito in linea capitale avverrà mediante compensazione volontaria, in misura corrispondente, con gli importi che risultano contabilmente a credito di ATM nei confronti del Comune, esclusivamente se sussistono crediti di ATM nei confronti del Comune, non ceduti a Società di factoring e non rientranti nella competenza dell'OSL.

2. Per quanto concerne **l'anno 2013** (preavviso di liquidazione N. pratica 9657 datato 25/11/13) – che non è oggetto di alcun contenzioso - ATM riconosce il debito COSAP in sola linea capitale (e così per Euro **1.194.167,93**), mentre il Comune e l'Aspal rinunciano alle pretese riferite agli interessi di mora e alle sanzioni che verranno dunque stralciate; l'estinzione del predetto debito in linea capitale avverrà mediante compensazione volontaria, in misura corrispondente, con gli importi che risultano contabilmente a credito di ATM nei confronti del Comune, esclusivamente se sussistono crediti di ATM nei confronti del Comune, non ceduti a Società di factoring e non rientranti nella competenza dell'OSL.
3. per quanto concerne la determinazione del debito COSAP di ATM riferito all'esercizio **2014**, il Comune e l'Aspal, si impegnano a non assumere alcuna iniziativa di riscossione sino al 31/12/2014, essendo in programma fra le parti un incontro destinato a rivedere i contenuti del contratto - concessione di cui in premessa, all'esito del quale, qualora non intervengano modifiche, il canone COSAP verrà determinato per tale anno con gli stessi criteri utilizzati per gli anni precedenti sopra citati, senza irrogazione di sanzioni ed interessi;
4. una volta firmata per accettazione la presente scrittura privata transattiva, le Parti coinvolte nel contenzioso processuale inerente l'annualità **2012 (RG 2379/13, G.I. Dott.ssa Polichetti, prossima udienza 15/10/14)** abbandoneranno il giudizio a spese integralmente compensate non comparendo all'udienza già in programma e a quella di rinvio ai sensi dell'art. 309 c.p.c.; i legali che le hanno patrocinato sottoscrivono la presente transazione per rinuncia al vincolo di solidarietà previsto dall'art. 13, comma VIII°, L.P.;

5. il presente accordo consta di n. 4 originali, che rimarranno nella disponibilità delle parti, uno per ciascuna;
6. le persone fisiche tutte firmatarie del presente accordo dichiarano – assumendo la relativa responsabilità nei confronti delle altre parti – di aver conseguito tutti i poteri, le autorizzazioni e i consensi necessari a spendere in questa sede in modo valido ed efficace la volontà delle persone giuridiche, delle Pubbliche Amministrazioni o degli Organi per le quali sono qui intervenute;
7. le parti convengono che qualunque controversia dovesse sorgere in relazione al presente contratto - segnatamente quelle aventi ad oggetto validità, efficacia, adempimento od interpretazione - sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Alessandria, con esclusione di ogni altro.

Alessandria,

Per ATM S.p.a.

Il Presidente del C.d.A Dott. Gian Franco Cermelli

Per il Comune di Alessandria

IL SINDACO Prof.ssa Maria Rita Rossa

Per Aspal S.r.l. in liquidazione

Il liquidatore Avv. Massimo Bianchi

per rinuncia al vincolo di solidarietà previsto dall'art. 13, comma VIII°, L.P.

Avv. Luca Gastini

Avv. Gian Piero Mazzone

Avv. Cristiana Rossi

Avv. Claudio Spinolo

ATTESTAZIONI E PARERI

SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile della UFFICIO SEGRETARIO GENERALE REGGENTE, Dott.ssa Bocchio Orietta, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 04 giugno 2014

Il Responsabile della 00A) IL DIRETTORE CONTABILE, Dott. ZACCONE Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 04 giugno 2014

IL PRESIDENTE
CATTANEO Giancarlo

IL SEGRETARIO GENERALE
Vice Segretario LEGNAZZI Rosella

Pubblicata all'albo pretorio del Comune il 05 giugno 2014 e per giorni 15

IL DIRETTORE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 4
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

A.M.A.G. S.p.A.

Analisi di Bilancio

Esercizi 2011 - 2013

CONTO ECONOMICO	AMAG 31/12/2013	AMAG 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012	AMAG 31/12/2012	AMAG 31/12/2011	Variazione 2012/2011	% 2012/2011
A - Valore della produzione								
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	33.951.674	31.497.633	2.454.041	7,8%	31.497.633	28.925.886	2.571.747	8,9%
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-		-	168.018	168.018	
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	761.085	1.280.908	- 519.823	-40,6%	1.280.908	2.316.311	- 1.035.403	-44,7%
ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:								
diversi	2.581.158	3.262.557	- 681.399	-20,9%	3.262.557	3.740.441	- 477.884	-12,8%
contributi in conto esercizio	95.670	101.279	- 5.609	-5,5%	101.279	7.744	93.535	1207,8%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	37.389.587	36.142.377	1.247.210	3,5%	36.142.377	34.822.364	1.320.013	3,8%
B - Costi della Produzione								
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	- 5.220.672	- 5.789.735	569.063	-9,8%	- 5.789.735	- 6.744.861	955.126	-14,2%
PER SERVIZI	- 5.356.683	- 6.577.288	1.220.605	-18,6%	- 6.577.288	- 7.694.744	1.117.456	-14,5%
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 1.950.522	- 1.911.869	- 38.653	2,0%	- 1.911.869	- 1.763.637	- 148.232	8,4%
PER IL PERSONALE:								
salari e stipendi	- 5.268.990	- 5.365.193	96.203	-1,8%	- 5.365.193	- 5.309.666	- 55.527	1,0%
oneri sociali	- 1.791.740	- 1.815.701	23.961	-1,3%	- 1.815.701	- 1.806.339	- 9.362	0,5%
trattamento di fine rapporto	- 376.050	- 408.020	31.970	-7,8%	- 408.020	- 407.922	- 98	0,0%
trattamento di quiescenza e simili								
altri costi	- 27.280	- 26.709	- 571	2,1%	- 26.709	- 35.057	8.348	-23,8%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:								
amm.to immobilizzazioni immateriali	- 1.824.581	- 1.949.702	125.121	-6,4%	- 1.949.702	- 1.949.116	- 586	0,0%
amm.to immobilizzazioni materiali	- 3.476.252	- 3.380.236	- 96.016	2,8%	- 3.380.236	- 3.197.424	- 182.812	5,7%
altre svalutazioni delle immobilizzazioni								
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	- 1.950.000	- 7.550.000	5.600.000	-74,2%	- 7.550.000	- 100.000	- 7.450.000	7450,0%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	- 232.533	- 337.960	105.427	-31,2%	- 337.960	- 165.580	- 503.540	-304,1%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 392.004	- 1.998.646	1.606.642	-80,4%	- 1.998.646	- 159.237	- 1.839.409	1155,1%
ALTRI ACCANTONAMENTI	- 72.406	-	- 72.406		-	-	-	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 6.600.495	- 5.311.488	- 1.289.007	24,3%	- 5.311.488	- 4.419.787	- 891.701	20,2%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 34.540.208	- 42.422.547	7.882.339	-18,6%	- 42.422.547	- 33.422.210	- 9.000.337	26,9%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.849.379	- 6.280.170	9.129.549	-145,4%	- 6.280.170	1.400.154	- 7.680.324	-548,5%

CONTO ECONOMICO	AMAG 31/12/2013	AMAG 31/12/2012	Variazione 2013/2012	% 2013/2012	AMAG 31/12/2012	AMAG 31/12/2011	Variazione 2012/2011	% 2012/2011
C - Proventi e Oneri Finanziari								
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:								
da imprese controllate	1.300.000	974.828	325.172	33,4%	974.828	766.600	208.228	27,2%
			-				-	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:								
proventi diversi	381.410	452.885	- 71.475	-15,8%	452.885	244.565	208.320	85,2%
			-				-	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:								
da imprese controllate	-	-	-		-	-	-	
da imprese controllanti	- 229.692	- 270.284	40.592	-15,0%	- 270.284	- 283.899	13.615	-4,8%
da altri	- 1.462.440	- 1.496.042	33.602	-2,2%	- 1.496.042	- 1.319.459	- 176.583	13,4%
			-				-	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 10.722	- 338.613	327.891	-96,8%	- 338.613	- 592.193	253.580	-42,8%
D - Proventi e Oneri Straordinari								
PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI								
plusvalenze da alienazioni	-	-	-		-	-	-	
altri	-	276.260	- 276.260		276.260	-	276.260	
ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI								
altri	- 238.741	- 6.548	- 232.193	3546,0%	- 6.548	- 4.596	- 1.952	42,5%
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 238.741	269.712	508.453	-188,5%	269.712	- 4.596	274.308	-5968,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.599.916	- 6.349.071	8.948.987	-140,9%	- 6.349.071	803.365	- 7.152.436	-890,3%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO								
imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.452.757	- 797.891	- 654.866	82,1%	- 797.891	- 379.507	- 418.384	110,2%
imposte differite (anticipate)	331.666	2.435.887	- 2.104.221	-86,4%	2.435.887	45.602	2.481.489	-5441,6%
TOTALE IMPOSTE	- 1.121.091	1.637.996	- 2.759.087	-168,4%	1.637.996	- 425.109	2.063.105	-485,3%
<u>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</u>	1.478.825	- 4.711.075	6.189.900		- 4.711.075	378.256	- 5.089.331	-1345,5%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	AMAG 31/12/2013	AMAG 31/12/2012	differenza 2013/2012	AMAG 31/12/2011	differenza 2012/2011
Valore della produzione	37.389.587	36.142.377	1.247.210	34.822.364	1.320.013
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	- 5.220.672	- 5.789.735	569.063	- 6.744.861	955.126
SERVIZI	- 5.356.683	- 6.577.288	1.220.605	- 7.694.744	1.117.456
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 1.950.522	- 1.911.869	38.653	- 1.763.637	148.232
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	- 232.533	- 337.960	105.427	165.580	- 503.540
Valore Aggiunto	24.629.177	21.525.525	3.103.652	18.784.702	2.740.823
COSTO DEL PERSONALE	- 7.464.060	- 7.615.623	151.563	- 7.558.984	56.639
Margine Operativo Lordo	17.165.117	13.909.902	3.255.215	11.225.718	2.684.184
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 7.250.833	- 12.879.938	5.629.105	- 5.246.540	7.633.398
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	- 392.004	- 1.998.646	1.606.642	- 159.237	1.839.409
ALTRI ACCANTONAMENTI	- 72.406	-	72.406	-	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 6.600.495	- 5.311.488	1.289.007	- 4.419.787	891.701
Reddito Operativo	2.849.379	6.280.170	9.129.549	1.400.154	7.680.324
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1.300.000	974.828	325.172	766.600	208.228
PROVENTI FINANZIARI	381.410	452.885	71.475	244.565	208.320
ONERI FINANZIARI	- 1.692.132	- 1.766.326	74.194	- 1.603.356	162.970
Risultato della Gestione Corrente	2.838.655	6.618.785	9.457.440	807.961	7.426.746
PROVENTI STRAORDINARI	-	276.260	276.260	-	276.260
ONERI STRAORDINARI	- 238.741	- 6.548	232.193	- 4.596	1.952
Utile prima delle imposte	2.599.914	6.349.073	8.948.987	803.365	7.152.438
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 1.121.091	1.637.996	2.759.087	- 425.109	2.063.105
Utile d'Esercizio	1.478.825	4.711.075	6.189.900	378.256	5.089.331

AMAG S.p.A.	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	2013	2012	2011
IMPIEGHI			
Immobilizzazioni immateriali	1.043.302	1.479.828	3.099.356
Immobilizzazioni materiali	133.551.373	135.037.543	134.131.222
Immobilizzazioni finanziarie	6.376.890	6.387.688	6.392.345
(A) Attivo Immobilizzato	140.971.565	142.905.059	143.622.923
scorte di magazzino	1.155.645	1.388.178	1.827.714
liquidità differite	53.954.483	50.298.707	49.028.263
liquidità immediate	1.307.428	473.837	622.977
(B) Attivo Circolante	56.417.556	52.160.722	51.478.954
(C) Capitale Investito	197.389.121	195.065.781	195.101.877
FONTI			
(A) Patrimonio Netto	91.295.440	89.816.615	94.527.686
(B) Passività Consolidate	55.008.868	56.763.162	56.746.017
(C) Passività Correnti	51.084.813	48.486.004	43.828.174
(A+B+C) CAPITALE ACQUISITO	197.389.121	195.065.781	195.101.877

A.M.A.G. S.p.A.			
Debiti	2013	2012	2011
di cui:			
vs/banche	23.705.687	24.004.216	27.330.789
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	9.021.785	7.921.220	11.247.793
<i>oltre 12 mesi</i>	14.683.902	16.082.996	16.082.996
vs/fornitori	10.688.538	15.023.551	14.640.179
vs/controllate	2.434.554	6.058.874	3.374.873
vs/controllanti	11.981.613	12.280.398	11.968.360
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	6.336.510	6.365.586	5.790.950
<i>oltre 12 mesi</i>	5.645.103	5.914.812	6.177.410
vs/istituti di previdenza	592.313	506.528	488.421
tributari	10.592.525	3.605.584	1.194.863
altri	10.965.792	8.962.313	8.987.856
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	8.105.059	6.166.314	6.254.497
<i>oltre 12 mesi</i>	2.860.734	2.796.000	2.733.360
tot Debiti	70.961.023	70.441.464	67.985.341
Crediti	2013	2012	2011
di cui:			
vs/clienti	21.553.593	12.220.039	18.111.531
vs/controllate	7.759.891	7.431.326	6.099.942
vs/controllanti	12.599.567	17.682.696	12.867.476
tributari	310.401	314.751	665.147
imposte anticipate	3.374.302	2.989.471	516.078
altri	8.231.091	9.319.765	10.589.645
tot Crediti	53.828.845	49.958.047	48.849.819

A.M.A.G. S.p.A.

Acqua		2013	2012	2011
acqua immessa in rete	(milioni di mc)	17,4	18,5	18,4
acqua erogata	(milioni di mc)	12,2	12,1	12,2
clienti al 31 dicembre		50.136	50.228	50.235
abitanti serviti		156.032	157.126	157.067
acqua trattata	(milioni di mc)	12,5	12,5	12,5

Gas		2013	2012	2011
gas distribuito in rete	(milioni di mc)	94,2	92,6	89,3
punti riconsegna	n°	44.499	44.653	44.581

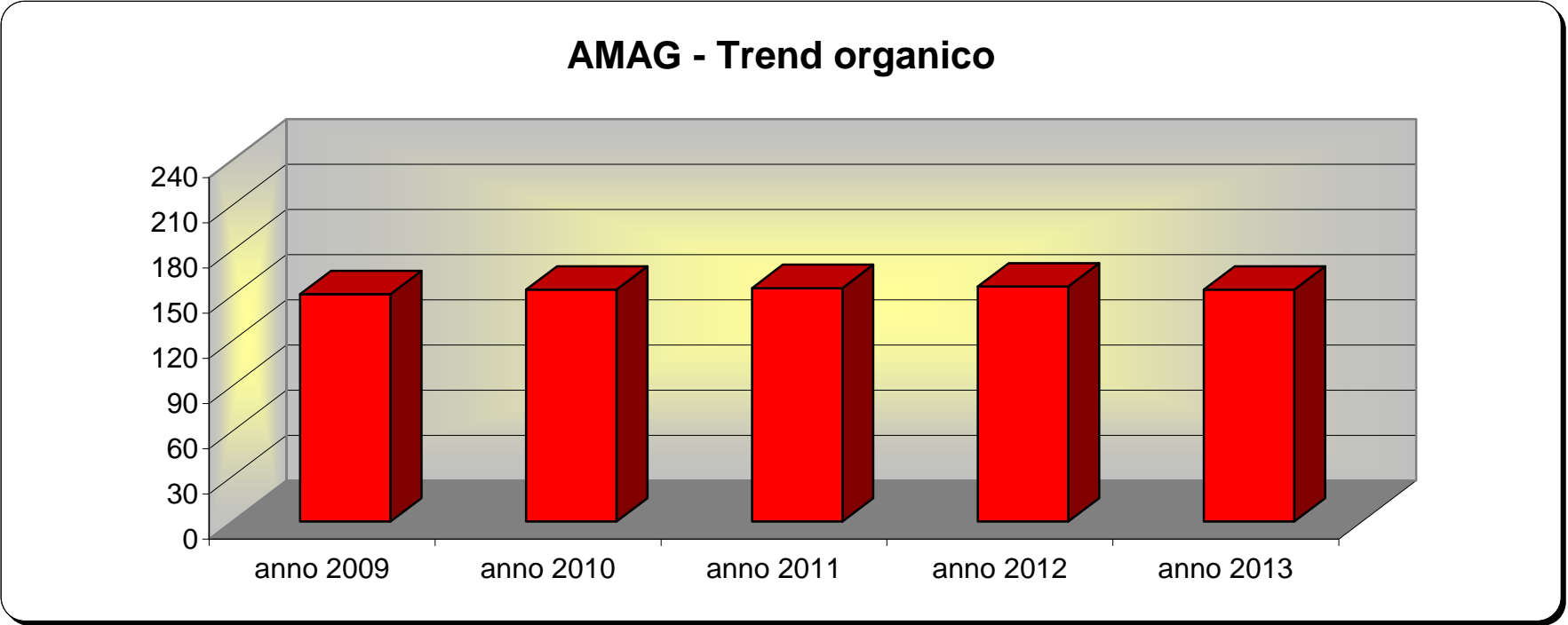
Investimenti per linee di attività		2013	2012	2011
distribuzione gas	€	1.526.623	573.691	1.549.600
acquedotto	€	221.159	721.579	3.807.034
depurazione	€	111.296	207.572	331.303
fognatura	€	54.066	608.545	1.827.622
comuni	€	1.636.980	2.659.122	6.359.672
calore	€		19.760	2.168.496

A.M.A.G. S.p.A.

Indici di bilancio			
	2013	2012	2011
indice di indipendenza finanziaria	0,46	0,46	0,48
peso delle passività correnti	0,26	0,25	0,22
peso delle passività consolidate	0,28	0,29	0,29
indicatore di autonomia patrimoniale (patrimonio netto/(patrimonio netto + passività correnti e consolidate))	0,46	0,46	0,48
rapporto di indebitamento (passività correnti e consolidate/patrimonio netto)	1,16	1,17	1,06
indice di copertura delle immobilizzazioni ((patrimonio netto + passività consolidate)/attività immobilizzate)	1,04	1,03	1,04

A.M.A.G. S.p.A.

		2013	2012	2011	2010	2009
dipendenti	n°	154	156	155	154	151



A.M.A.G. S.p.A.

Organico	2013	2012	2011	2010	2009
dirigenti	2	2	3	4	3
quadri	3	3	3	2	2
impiegati	77	79	79	78	79
operai	72	72	70	70	67
Totale dipendenti	154	156	155	154	151

A.M.A.G. S.p.A.

Indici di attività del personale			
	2013	2012	2011
fatturato per dipendente (euro)	219.043	206.990	190.089
costo per dipendente (euro)	48.155	50.047	49.675
valore aggiunto per dipendente (euro)	158.898	141.457	123.446
ore lavorate ordinarie/Forza media	1.548,87	1.596,98	1.592,50
ore lavorate ordinarie/ore lavorative (netto ferie)	0,90	0,92	0,92
ore straordinario/ore lavorative (compreso ferie)	0,03	0,05	0,06
ore non lavorate (escluso ferie)/ore lavorative (compreso ferie)	0,10	0,07	0,07



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 5
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429
C.C.**

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2429 del Codice Civile, in relazione all'attività di vigilanza svolta ha provveduto alla redazione della propria relazione secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del D. Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 03.07.2013 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa alla cui relazione si rimanda.

• *Attività di vigilanza*

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta secondo le linee di seguito indicate, nell'ambito delle quali dà atto di:

- Aver vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sui corretti principi di corretta amministrazione;
- Aver partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, tenutesi esclusivamente in sede ordinaria e straordinaria del Consiglio di Amministrazione svolte nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ottenuto periodicamente le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Aver acquisito dagli Amministratori e dal Personale Dirigente del Settore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o



caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi fatti particolari da riferire;

- Aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs. 58/98, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con le Società di Revisione Deloitte & Touche Spa ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni;
- Aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con le Società di Revisione. A tal proposito il Collegio Sindacale informa che il Dirigente del Settore Amministrazione, Finanza e Controllo nel settembre 2013 ha comunicato al Consiglio di Amministrazione problematiche emerse in ordine ai costi sostenuti dalla Società ed alle procedure di incarico di esecuzione dei servizi. Nel gennaio 2014, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha predisposto una verifica da cui sono emersi specifici rilievi in ordine alla gestione dell'Ufficio Acquisti e Gestione Appalti per quanto riguarda l'affidamento dei servizi ed il monitoraggio dei costi. Il Collegio Sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione la riorganizzazione dell'Ufficio Acquisti e Gestione Appalti ed un'attenzione particolare alla gestione degli affidamenti dei servizi;
- Non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio in esame:

- Nell'anno 2013, ancorchè in miglioramento rispetto all'esercizio 2012, la situazione finanziaria è stata caratterizzata dai seguenti fattori negativi:
 - riduzione degli affidamenti bancari a breve termine da parte degli Istituti Bancari;
 - difficoltà a recuperare il credito nei confronti dei clienti sia il credito corrente sia il credito riferito ad anni precedenti;
 - mancato ottenimento da parte della Società di finanziamenti a lungo termine necessari per il riequilibrio della situazione finanziaria;
 - incaglio dei crediti nei confronti di Enti Pubblici sia per quanto attiene ai contributi relativi alle opere realizzate sia per quanto riguarda le forniture di servizi. Tale situazione ha determinato un rallentamento per quanto



riguarda il pagamento dei fornitori con i quali sono stati concordati specifici piani di rientro, un ritardo per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, sanato con ravvedimento operoso nell'esercizio 2014;

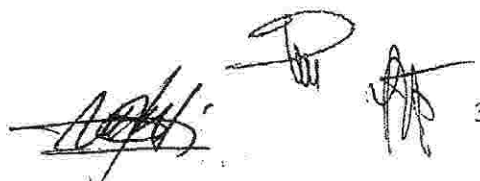
Infine, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- le relazioni delle Società di Revisione Deloitte & Touche Spa contengono richiami d'informativa di seguito riportati, ed attestano che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 ed il bilancio consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo;
- nell'anno 2013 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del C.C., né esposti, reclami o doglianze;
- l'attività di vigilanza nell'anno 2013 è stata svolta in n. 11 riunioni del Collegio Sindacale ed ha predisposto nr. 8 verbali ed assistendo a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

• **Bilancio di Esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2013 ed il Bilancio Consolidato del Gruppo, in merito ai quali riferisce quanto segue:

- essendo demandato alle Società di Revisione Deloitte & Touche Spa il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, si rinvia a quanto contenuto al riguardo nelle apposite relazioni predisposte dall'organo di controllo contabile in data 13.06.2014. Si riportano i richiami di informativa contenuti nella Relazione della Società di Revisione: *"Si segnala come la Società intrattenga rapporti di natura commerciale e finanziaria nei confronti delle sue controllanti; in particolare, nel bilancio della Società gli Amministratori rilevano al 31 dicembre una situazione di crediti netti nei confronti del Comune di Alessandria pari a circa Euro 12 milioni (principalmente sorti in relazione alla gestione calore di edifici comunali e al servizio idrico integrato), e debiti iscritti per complessivi Euro 5,6 milioni (ascrivibili principalmente ai canoni di affidamento relativi alla rete gas o idrica o di natura finanziaria). Le posizioni a credito e debito verso controllanti sono più ampiamente dettagliate e commentate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Inoltre, sempre a titolo di richiamo di informativa, rimandiamo a quanto riportato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" relativamente alle ragioni in base alle quali è stato ritenuto di continuare ad adottare il*

 3

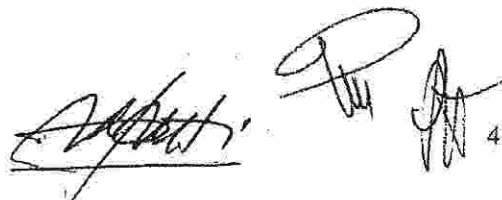
presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio."

- il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla sua generale conformità alle disposizioni di legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, salvo quanto riferito dalla società di revisione nelle rispettive relazioni di certificazione, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, salvo quanto riferito dalla società, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate, salvo quanto riferito dalla Società di Revisione nelle rispettive relazioni di certificazione, né situazioni significative non ricorrenti.

Nella fattispecie il Collegio Sindacale rileva quanto segue:

- per quanto riguarda la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, essa contiene le informazioni sulle operazioni poste in essere dalla Società ai sensi dell'art. 2497 ter C.C. con le parti correlate, e con le imprese controllate collegate e con l'Ente controllante il quale esercita attività di direzione e coordinamento (controllo analogo) ed è rappresentato mediante espressione di tutti i membri all'interno del Consiglio di Amministrazione.
- per quanto riguarda la relazione sulla gestione risulta coerente con il Bilancio di Esercizio, non contiene specifici rilievi, contiene gli indicatori finanziari.
- per quanto riguarda il bilancio oggetto di esame sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione i criteri di valutazione omogenei rispetto all'esercizio precedente, riportati nella prima parte nella Nota Integrativa al Bilancio per quanto attiene alla descrizione sintetica degli schemi di bilancio e delle norme adottate con riferimento ai principi contabili ed ai criteri di valutazione.
- la proposta di bilancio dell'esercizio 2013, redatta ai sensi di legge è stata comunicata al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di bilancio, agli allegati ed alla relazione sulla gestione. A riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Il Collegio per quanto riguarda la formazione del bilancio ha vigilato sulla impostazione secondo i disposti del Codice Civile e sull'osservazione delle procedure secondo le norme di legge, con espressa esclusione del controllo di merito spettante alla Società di Revisione. Nella fattispecie attesta:



4

- la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto;
- i principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai disposti di legge e al Dlgs. 28.02.2005 nr. 38;
- la valutazione delle poste di bilancio sono basate su criteri di prudenza, competenza, inerenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato ai principi di cui all'art. 2423 C.C.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di **Euro 1.478.825** e si riassume nei seguenti valori:

<i>Totale attivo patrimoniale</i>	<i>Euro 197.389.121,00</i>
<i>Passività</i>	<i>Euro 106.093.681,00</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>Euro 91.295.440,00</i>
<i>Totale passivo patrimoniale</i>	<i>Euro 197.389.121,00</i>
<i>Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine</i>	<i>Euro 34.103.832,00</i>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	<i>Euro 37.389.587,00</i>
<i>Costi della produzione</i>	<i>Euro 34.540.208,00</i>
<i>Differenza</i>	<i>Euro 2.849.379,00</i>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro - 10.722,00</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>Euro 00,00</i>
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Euro - 238.741,00</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro 2.599.916,00</i>
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro - 1.121.091,00</i>
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Euro 1.478.825,00</i>

   5

Il Consiglio di Amministrazione è in fase di elaborazione di un piano economico finanziario quinquennale, 2014-2018 che contempla, altresì, l'acquisizione dell'Azienda relativa alla gestione dei rifiuti (ex AMIU). I Soci hanno provveduto nell'ultima Assemblea del 4 giugno u.s. alla modificazione dello Statuto con integrazione dell'oggetto sociale.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva che AMAG Spa e le Società Controllate sono ad oggi sottoposte ad una tensione finanziaria riferita, oltre che agli elementi indicati nei punti precedenti, anche ad un'ulteriore richiesta da parte della Banca Regionale Europea e Unicredit di rientro di alcune linee di credito.

Il Collegio Sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione:

- 1) un intervento efficace in ordine al recupero del credito nei confronti della Clientela al fine del ripristino della liquidità;
- 2) un piano con la Regione Piemonte che contempli l'incasso dei contributi relativi alle opere realizzate;
- 3) il recupero di finanziamento a medio e/o lungo termine;
- 4) il ripristino di linee di credito a breve termine.

Inoltre in previsione di eventuali ed ulteriori investimenti, nella fattispecie l'acquisizione dell'Azienda ex AMIU e la realizzazione di impianti in ossequio agli obblighi assunti nei confronti dell'ATO che nel 2014 sono pari ad Euro 4.000.000 circa, il Collegio Sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione di:

- predisporre un programma finanziario a copertura degli investimenti;
- predisporre un piano economico con specifica valutazione prospettica della gestione rifiuti;
- predisporre un piano finanziario in relazione ai fabbisogni mensili di pagamento del debito a breve.

Il Consiglio di Amministrazione con Verbale nr. 5 del 14.04.2014 ha posto in essere la procedura di cui al D.lgs 231/01 al fine di dotare la Società di un modello organizzativo di prevenzione e dell'organo di vigilanza, in ottemperanza all'invito espresso dal Collegio Sindacale nella Relazione del 02.04.2012 al Bilancio dell'Esercizio 2011 e nella Relazione del 12.06.2013 al Bilancio dell'Esercizio 2012.

• Conclusioni

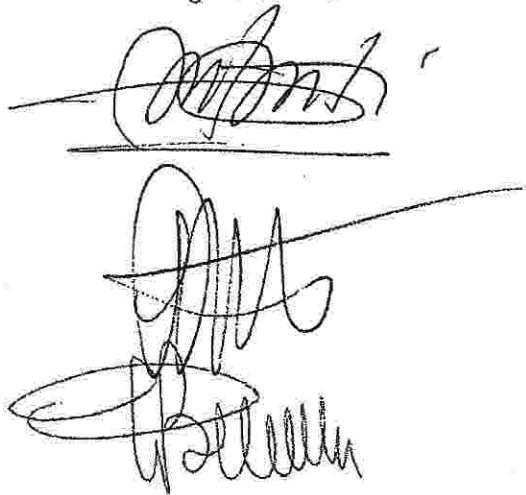
Per quanto precede, il Collegio Sindacale in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2013 esprime parere favorevole, subordinato ad una puntuale e costante attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione all'andamento degli incassi delle partite creditorie in generale ed a quella relativa al Comune di Alessandria, quale condizione imprescindibile di continuità aziendale. Non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and initials 'P' and 'A' on the right, followed by the number 6.

Alessandria, li 13 giugno 2014

Il Collegio Sindacale



Two handwritten signatures are present. The top signature is written in a cursive style and is crossed out with a horizontal line. The bottom signature is also in cursive and is crossed out with a horizontal line.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 6
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale

BIBLIOTECA

CRITICITÀ:

personale

dall'ottobre 2011 (sostituzione delle cooperative con dipendenti comunali)

turn-over 14 nuove unità assegnate al servizio, di cui 6 trasferite successivamente in altra sede

% assenze per malattia altissime

formazione specifica : 1 corso (autunno 2011) per 6 unità di cui 3 successivamente trasferite

le turnazioni necessarie per garantire l'orario di 40 ore (assolutamente inadeguato e insufficiente per una biblioteca civica di una città come Alessandria) dovute alle percentuali di assenze comportano la riduzione dell' orario di apertura della sala degli studi locali destinata agli studiosi e a frequenti sospensioni di servizi (inaccettabili)

manutenzione

Sospesa la manutenzione degli impianti antitaccheggio, dell'impianto antincendio, del laboratorio di fotocoproduzione, delle stampanti di rete, degli strumenti multimediali

Mancata riparazione di due montacarichi . Sospesa la eliminazione delle macchie di umidità e muffe sulle pareti delle sale di lettura. Insufficienti pulizie nei servizi igienici al pubblico e nel piazzale di ingresso

tutela

Sospensione di interventi di pulizia, restauro e catalogazione del patrimonio librario storico

Mancata assegnazione di un deposito aggiuntivo dopo la chiusura del deposito di via Scazzola nel 2011 per cui parte delle raccolte è rimasta,collocata in scatole, nel magazzino di via san Giovanni Bosco e non consultabile

CONFRONTI

dati	2008	2009	2010	2011	2012
Presenze m.mensili	6459	8.002	7629	5445	4.646
Presenze m.giornaliere	306	389	369	285	225
Prestiti m.mensili	3242	3.495	3530	2856	2.052

RACCOLTE

dati	2008	2009	2010	2011	2012
Documenti acquisiti	11.050	4.896	2870	948	2.001
Documenti catalogati	8290	20.123	11920	1242	1.011

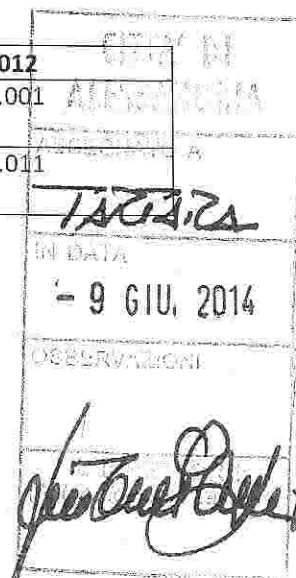
Abbonamenti riviste ANNI 2010-2012 N. 350

abbonamenti riviste ANNO 2013 N. 20

RISORSE FINANZIARE per acquisti (libri, periodici, DVD/CD)

2009 euro 104.000

9 GIU. 2014



2010 euro 49.000

2011 0

2012 0

2013 0 tutto ciò che è stato acquisito è stato donato da privati associazioni fondazione grazie a campagne ad hoc

Cosa fare? Intervenire sul personale per migliorare e ampliare i servizi

SERVIZIO BIBLIOTECA- ATTIVITA'

ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

cioè quelle che dovrebbero essere gestite esclusivamente da COSTRUIRE INSIEME

- accoglienza e prima informazione
- ricerche bibliografiche
- consulenza e assistenza nella sala multimediale e nella navigazione in internet
- prestiti di libri, CD e DVD
- prestiti interbibliotecari
- fornitura documenti
- sorveglianza
- letture animate per i bambini
- sezione degli studi locali
- visite guidate
- distribuzione del materiale dai depositi
- promozione del libro e della lettura (letture sceniche, gruppo di lettura)
- eventi al pubblico di vario genere

LE ATTIVITÀ INTERNE

cioè quelle che dovrebbero rimanere al Comune

- acquisto di periodici, libri e materiali multimediali
- catalogazione informatica del patrimonio librario
- riordino dei materiali nei depositi e nelle sale
- laboratorio di fotocoproduzione per gli utenti e per le copie di conservazione
- manutenzione depositi librari
- ricerche bibliografiche
- esposizioni di materiali librari
- tutela degli archivi storici
- deposito legale delle pubblicazioni stampate in provincia

Quelle in rosso oggi sono praticamente sospese o inefficienti

nota importante:

Le attività definite interne sono effettuate da personale formato e qualificato che purtroppo oggi suppliscono alla grave mancanza del personale che è adibito alle attività al pubblico con conseguenze deleterie per entrambe le attività

BIETTIVI: migliorare e ampliare le attività in biblioteca, recuperare fondi per gli acquisti e i servizi, ampliare l'orario di apertura, collaborare ed interagire con i Musei e i servizio giovani.

MUSEI

Indagini compiute sulla popolazione italiana rilevano un affermarsi del bisogno da parte dei cittadini di appartenere ad un'*identità territoriale*.

In nome della sussidiarietà si coinvolge sempre di più il cittadino ad avere un ruolo attivo nella società, ed esso ritrova proprio nella **storia il suo senso civico** di appartenere al luogo, paese, città. In quest'impegno sociale il **museo** ed i **musei civici** in modo particolare possono rivestire un ruolo importante.

TRASFORMAZIONE del museo tradizionale in luogo pubblico per eccellenza, punto di aggregazione dei cittadini

SITUAZIONE ATTUALE :

PALC gestione comunale

SALE D'ARTE gestione comunale

TEATRO DELLE SCIENZE aspal

MUSEO BORSALINO aspal – meno visitatori del palc e delle sale d'arte

GAMBARINA volontari

Dati del ministero BC : TUTTI Incassi da € 0 a 1.000 solo le sale d'arte da € 1.000 a 5.000 (dati 2012)
- Anche la Picanoteca Bistolfi a Casale Monferrato incassi da € 5.000-10.000

I musei in Alessandria hanno avuto un calo di visitatori :

nel 2013 1/3 rispetto al 2009 (passati da 11.000 a 4.000)

Il trend italiano è esattamente opposto. Nel 2013 il 5% di visitatori in più rispetto al 2012

Marengo incassi da € 10.000 a 20.000 (come Museo arti e mestieri di Cisterna d'Asti)

Museo campionissimi di Novi Ligure 20.000 – 50.000

CRITICITÀ

Accessibilità estremamente ridotta (orari, giorni)

Rapporto con la scuola insufficiente

scarsa relazione con la città e il territorio

manca di riconoscibilità

assenza di personale qualificato per la gestione dei servizi al pubblico

assenza totale dei volontari

scarsa attività di ricerca fondi (per attività extra e mostre)

manca di obiettivi

assenza politica di espansione delle attività culturali

SERVIZIO MUSEI- ATTIVITA'

la **tutela** diretta a riconoscere, conservare e proteggere i beni culturali e ambientali

gestione attività dirette, mediante l'organizzazione di risorse umane e materiali, ad assicurare la fruizione dei beni culturali e ambientali, concorrendo al perseguimento delle finalità di tutela e di valorizzazione;

valorizzazione e promozione attività dirette a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione dei beni culturali incrementarne la fruizione

divisione per semplificare anche se i contorni non sono in realtà così netti ma è utile per individuare le competenze

PERSONALE COMUNALE N. 5 (svolgono anche altre attività connesse al servizio cultura)

Tutela

Ambito: ricerca, cura e gestione delle collezioni

- Curatore scientifico
- Conservatore
- Catalogatore
- Responsabile del servizio prestiti e della movimentazione delle opere

Ambito: strutture e sicurezza

COSTRUIRE INSIEME

Gestione

Ambito: servizi e rapporti con il pubblico

- Coordinatore dei servizi di accoglienza e custodia
- Operatore dei servizi di accoglienza e custodia
- Responsabile dei servizi educativi
- Educatore museale

Valorizzazione e promozione

Ambito: fund raising promozione e marketing

- responsabile comunicazione promozione
- responsabile servizi informatici (sito web, digitalizzazione, ICT, multimedia,)

OBIETTIVI CON COSTRUIRE INSIEME : realizzazione rete civica musei

2014

1. **Migliorare l'accessibilità** (rimodulazione orari apertura, convenzioni con categorie cittadini e associazioni, eliminazione barriere culturali)
2. **riprendere il rapporto tra il sistema educativo e i musei**
3. **sviluppare rapporto di conoscenza dei cittadini e con i cittadini**
4. **rivedere e rimodulare collegamento del sito azienda (versione POLO CULTURALE) con sito www.cultural.it**
5. **avvio attività di promozione della rete museale, ideazione servizi collaterali**
6. **ricerca collaborazione con Associazioni di volontariato**
7. **ricerca immagine coordinata (concorso idee scuole – logo musei)**

1. sviluppo immagine coordinata del Sistema museale (ma anche di tutto il polo culturale)
2. ideazione progetti pluriennali di **INCLUSIONE SOCIALE** (es. progetto "Un patrimonio di tutti" è stato avviato dalla Città di Torino).

Il museo è -può essere un "luogo neutro" in cui **costruire nuove appartenenze**. L'accesso alla cultura rappresenta infatti un importante fattore di stimolo alla cittadinanza attiva. L'educazione al patrimonio culturale facilita la costruzione di conoscenze e di memorie condivise, contribuendo a creare nuove appartenenze e senso di comunità. **Il museo quindi come promotore di integrazione sociale e di scambi culturali. Interazione con il servizio di mediazione culturale.**

3. potenziare il **rapporto tra il sistema educativo e la rete civica** dei musei attraverso formazione specifica per insegnanti e operatori, laboratori didattici, incontri, convegni ecc..
4. Progettare esposizioni temporanee, mostre ed eventi **con sponsor- partner privati** e collaborazione con le **diverse associazioni culturali** della città
5. Sviluppare i servizi collaterali
6. **ricerca fondi e sponsor per la creazione dei "Musei in rete"**, finalizzato al potenziamento della strumentazione tecnologica dei musei.
7. Elaborazione di una vera carta dei servizi del volontariato nel settore culturale e giovani

2016

1. **Musei in rete**

Il progetto di messa in rete dei musei si pone un duplice obiettivo:

- dare agli operatori del Sistema la possibilità di condividere dati, la documentazione, le esperienze di interesse comune
 - offrire al cittadino servizi on line come le visite virtuali in 3D ai musei, la consultazione di cataloghi, la prenotazione e il pagamento delle visite guidate e dei laboratori didattici, le attività di promozione e il merchandising.
2. Realizzazione di una APP del Sistema Museale un efficace strumento interattivo che consente di dare al pubblico una molteplicità di informazioni relative ai singoli musei e che facilita l'apprendimento informale. **L'APP è realizzata secondo il modello di realtà aumentata** per dispositivi mobili e dovrà verosimilmente essere scaricabile gratuitamente.

Sistema Museale della Provincia di Alessandria con l'intento di valorizzare meglio il ricco e articolato patrimonio museale del territorio, che da un sistema territoriale integrato non può che trarre vantaggi.

SERVIZIO GIOVANI

- **Il tema della crisi economica e del decremento delle risorse**

- Dare cura, sostegno e occasioni alle giovani generazioni, come fattore protettivo e di prevenzione dei processi di esclusione sociale
- Una società sempre più multiculturale
- La comunità come risorsa per attivare nuove forme di coesione sociale
- Sviluppare e migliorare il contesto socio-culturale territoriale

Il Comune di Alessandria ha una lunga tradizione di attenzione ai servizi e alle iniziative rivolte alle famiglie e ai giovani, esperienze che hanno subito nella passata amministrazione frantumazioni, interruzioni o inutili duplicazioni che possono, oggi, essere rivisitate e recuperate con un progetto innovativo ed adeguato alle attuali esigenze della comunità locale.

Cosa può fare costruire insieme

- 1) **riorganizzare l'esistente** – Un piano efficiente dei servizi ed interventi già esistenti in Comune e nell'ASM Costruire Insieme, per omogeneizzare, sostenere, sviluppare e mettere a sistema l'insieme delle iniziative che si realizzano, attraverso un coordinamento funzionale al disegno complessivo, che non disperda professionalità ed esperienze.
- 2) **recuperare spazi e collaborazioni** – La riduzione delle iscrizioni ai servizi educativi, che si registra in tutta Italia in conseguenza della crisi, vede la presenza di diverse strutture inutilizzate anche nella nostra città, riconvertibili, con poca spesa, in sperimentazioni di *welfare community* da realizzarsi in collaborazione con i diversi soggetti sociali e culturali del territorio.

Politiche educative – culturali- sociali attraverso COSTRUIRE INSIEME

Intervenire in una logica di sistema, orientati a risultati comuni

- 3) **recuperare risorse** – I giovani e le politiche per la loro autonomia e occupazione sono al centro del programma Europa 2020 e degli interventi della nuova programmazione dei **Fondi europei per gli anni 2014-2020**. Anche l'attuale Governo, in previsione del programma Garanzia Giovani, ha recentemente assegnato il Dipartimento delle Politiche Giovanili al Ministro del Lavoro, per una importante sinergia strategica.

costituzione di una rete di agenzie culturali, educative e formative, diffuse sul territorio locale. La rete viene promossa e coordinata dal Comune di Alessandria, attraverso l'ASM Costruire Insieme, per rispondere alle esigenze di una città e di un territorio in profonda evoluzione facilitando l'ottimizzazione delle diverse risorse e sperimentando forme avanzate di educazione permanente

AREA DELLA CULTURA LUDICA N. 3

SPAZI

LUDOTECA C'È SOLE E LUNA (gestione al COMUNE)

CENTRO GIOCO SPINETTA

LUDOBUS L'ARCOINCIELO

(EX NIDO TONSO)? RE MIDA CENTRO RIUSO CREATIVO

MUSEI – BIBLIOTECA (AULE DIDATTICHE SPAZI E LUOGHI FORMATIVI ALL'INTERNO DELLE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ)

GIARDINO BOTANICO

GIARDINO ISOLA DELLE SENSAZIONI

ORTI DEI BAMBINI – CENTRO INCONTRO ORTINSIEME

ORTI SCOLASTICI

OBIETTIVI

favorire lo sviluppo cognitivo e relazionale dei cittadini più giovani dedicando tempo e spazi all'educazione non formale con attività espressive, creative, esplorative, ludiche e motorie, di aggregazione e socializzazione

ricavare spazi di incontro e possibilità di gioco in comune fra genitori e bambini utilizzando come occasioni piacevoli e intelligenti i libri, i giocattoli, l'ambiente naturale, l'attività motoria;

creare percorsi o laboratori mirati per le scuole

realizzare momenti di formazione e di aggiornamento professionale su tematiche pedagogiche, sociali, ambientali e culturali al personale socio-educativo e culturale

IMPORTANTE: attività da intrecciare progressivamente con tutti gli attori sociali e culturali della città, per costruire appartenenza

AREA GIOVANI

L'assunto alla base del programma è considerare le giovani generazioni come una risorsa, probabilmente la più importante su cui far leva per il cambiamento sociale, economico, culturale della città.

L'obiettivo è valorizzare il contributo dei giovani non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e della comunità.

SPAZI

INFORMAGIOVANI PUNTO D


SPAZIO RAGAZZI IN BIBLIOTECA

SPAZIO GIOVANI A SPINETTA O CASCINAGROSSA

OBIETTIVI:

Aggregazione, socializzazione, intrattenimento, creatività

Proprio a partire dall'incontro, dallo scambio fra operatori e ragazzi e dalla voglia di emergere dei giovani nascono le idee, i progetti, le iniziative che si prefiggono l'obiettivo di promuovere l'aggregazione positiva



Realizzare interventi ed iniziative in campo artistico e culturale sul territorio, documentare l'attività di giovani artisti e creativi, promuovere e sostenere le loro ricerche, proporre, soprattutto ad un pubblico giovanile, momenti formativi e di aggiornamento negli ambiti delle arti visive e applicate in **raccordo con associazioni e gruppi giovanili del territorio**

Cittadinanza attiva, legalità e prevenzione Favorire la cittadinanza attiva dei giovani, valorizzare i luoghi di aggregazione, promuovere iniziative e cicli di incontri per aiutare i ragazzi a crescere e a diventare protagonisti del presente e del futuro che li attende

Nuove tecnologie: luoghi riservati ai giovani dai 12 ai 18 anni, dove si può navigare in Internet liberamente o, con l'aiuto di un operatore, utilizzare la posta elettronica. Si tratta di luoghi dove si può passare dalla semplice navigazione ai corsi, fino alla possibilità di realizzare iniziative ed esperienze grazie ai nuovi strumenti tecnologici

Informazione e orientamento, lavoro: accompagnamento e consulenza, orientamento alla formazione e alle professioni, stretta integrazione con lo sportello lavoro, sostegno alla ricerca attiva del lavoro, redazioni di cv, anche in lingua straniera, e video cv

Mobilità internazionale informazione sulle attività e opportunità dell'Unione Europea, scambi e campi internazionali, opportunità di studio e lavoro all'estero, SVE

Il progetto ricerca alleanze e sinergie tra pubblico e privato, imposta strategie territoriali improntate alla sussidiarietà e parte dalla ridefinizione dell'area di intervento dell'Amministrazione Comunale attraverso la riorganizzazione delle risorse (strutture e personale) di cui oggi dispone, in un'ottica di funzionalità e sostenibilità futura.

Personale in attesa di reintegro in Comune

Servizio giovani e minori

Ivana Tripodi - responsabile servizio giovani e minori, mediazione, cooperazione, musei

Silvia Benzi - coordinatore socio-educativo, referente attività aggregazione e extrascuola

Maria Di Vita - animatrice ludoteca

Alessandra Icardi - animatrice ludoteca

Pina Marsiglione - animatrice ludoteca

Graziana Vommaro - animatrice ludoteca

Elisabetta Benzi - animatrice ludoteca

Alessia Guglieri - operatore Informagiovani

ex ICS

Jodi Abate - cooperazione

Arianna Gandini - cooperazione

NOTE

1. la maggior parte del personale di animazione della Ludoteca rientrerà in Comune, quindi potrà gestire il servizio che potrebbe essere reinternalizzato. Il restante personale di animazione, dipendente Aspal, potrebbe essere destinato al nuovo Centro Gioco di Spinetta, alle attività del Ludobus, e ad altri progetti socio-educativi per bambini (Centro gioco al Cristo, Re Mida, ecc).

2. degli operatori dell'Informagiovani rientrerà solo Alessia Guglieri, mentre le altre 3 operatrici rimarranno in Aspal/Costruire Insieme. Sarebbe opportuno, per ora, non reinternalizzare il servizio per non perdere le potenzialità di un personale molto qualificato, ma nello stesso tempo individuare una forma di collaborazione con la dipendente che rientra, potenziando il servizio su tematiche di rilievo per le politiche giovanili, quali il lavoro e la cittadinanza/impegno civile (per es. affiancando alle attività dell'Informagiovani il Servizio Civile Volontario Nazionale o lo sportello Lavoro). Si evidenzia che Alessia Guglieri si è sempre occupata all'Informagiovani dei percorsi di Tecniche di ricerca attiva del lavoro, e ha attivato al suo esordio il Servizio Civile in Comune.

3. per evitare una frantumazione dei servizi, legata al rientro in Comune degli ex dipendenti comunali oggi Aspal, è necessario prevedere un progetto complessivo che includa azioni svolte dai diversi soggetti (Comune, Azienda) con una forma di coordinamento, da parte del Comune, che consenta un utilizzo ottimale di tutte le professionalità presenti nelle diverse strutture e delle strutture stesse. Le équipes della Ludoteca e dell'Informagiovani sono composte da operatori con competenze e professionalità complementari (animatori, psicomotricisti, insegnanti ISEF, atelieristi, orientatori, traduttori, ecc.), che consentono una organizzazione delle attività ottimale, senza il bisogno di grosse risorse aggiuntive. E' importante individuare forme di collaborazione più snelle e flessibili tra servizi e operatori, nel rispetto delle normative vigenti, per assicurare qualità ed efficacia agli interventi, e non disperdere risorse.

5. la ricerca di fondi per la realizzazione di attività e progetti è fondamentale per la sopravvivenza dei servizi e per lo sviluppo locale. Una riorganizzazione dello Sportello Europa, strettamente connesso con i settori Cultura, Turismo, Lavoro e Giovani, darebbe grande impulso al rilancio di attività cruciali per la ripresa socio-economica della città, approfittando dei numerosi bandi UE, perlopiù finalizzati proprio a tali settori. Anche in questo caso si cercherebbe di non disperdere esperienze di lavoro in team, che in questi anni hanno funzionato e operato in sinergia.

POLITICHE GIOVANILI – POLITICHE CULTURALI

COMUNE - SERVIZIO GIOVANI, MINORI E COOPERAZIONE (1 coordinatore) ASM COSTRUIRE INSIEME (1 COORDINATORE - INFORMI)

MINORI

LUDOTECA C'E' SOLE E LUNA (Comune 5 animatori)

LUDOBUS L'ARCOINCIELO

CENTRO GIOCO SPINETTA (N.3)

RE MIDA – centro riuso creativo

GIOVANI

INFORMAGIOVANI (N. 4)

SPORTELLO EUROPA (Comune N. 2 operatori)

MEDIATORI CULTURALI (N.3)

PUNTO D (1 PT)

SPORTELLO LAVORO (Comune N.1)

TOTALE N. 32

CULTURA

MUSEI (N.7)

BIBLIOTECA (N.7)

AMMINISTRATIVI E VARIE (N. 7)

1. rientrando in Comune il Coordinatore (Ivana Tripodi), è necessario che qualcuno assolvere un compito di coordinamento, che potrebbe essere parte del suo mansionario (Valeria potrebbe occuparsi degli Scambi Internazionali e del Fund reising ed essere anche un buon coordinatore perché ha lavorato un po' in tutti i settori dell'Azienda)
2. gli stessi operatori della Ludoteca possono gestire anche il Ludobus, e in questo modo integrarsi con le altre strutture dell'ASM Costruire Insieme. E' vero anche il contrario, quindi nel caso non si volesse attivare uno spazio per i bambini al Cristo, il Ludobus potrebbe rimanere a Costruire Insieme, con l'assegnazione di 2 animatori
3. gli stessi operatori dello Sportello Europa possono gestire la Cooperazione Internazionale
4. Cristo perché: da sempre zona "a rischio" x: - maggiore concentrazione alloggi ATC (80%)
 - maggior n° casi segnalati dai servizi sociali (Cissaca, Sert, NPI)
 - maggiore presenza microcriminalità
 - % maggiore di popolazione infantile
 - negli ultimi anni chiusura di molti servizi (2 nidi, sportello Habitat, csc Cristo, Punto D, extrascuola)
 - in passato raccolta firme delle mamme del Morbelli per apertura ludoteca

area che presenta:
5. REMIDA da verificare se si ottengono fondi; c'è interesse e disponibilità anche tra il personale educativo del comune, che quest'anno, con la riduzione delle iscrizioni, potrebbe diventare in esubero
6. il servizio è stato affidato a una cooperativa che ha costruito un chiosco bar all'interno, e che non si raccorda con alcun servizio o programma del Comune
7. il giardino è gestito da personale comunale, con cui abbiamo sempre collaborato, e che potrebbe far parte di un progetto complessivo coordinato

SERVIZIO	N. ADDETTI	COSTO TEORICO DA 01/09 AL 31/12	DATA ATTIVAZIONE	COSTO EFFETTIVO DEL SERVIZIO	COSTO MENSILE 2013	COSTO RINNOV GIUGNO 2014	COSTO DA LUGLIO 2014	costi indiretti 2014	proiezione 2014
scuola Bovio: utenze di consumo, di servizi e altro personale diretto costo indiretto	8 full time + 3 part time full time 5 part time luglio 2014) 6 (da	199.917,62	26/08/2013	150.498,00	36.624,50	201.501,13	184.337,97	0,43	385.839,10
		18.000,00		4.000,00	1.000,00	6.000,00	6.000,00		
		108.700,00		112.700,00	27.175,00	163.050,00	145.886,84		
		73.217,62		33.798,00	8.449,50	32.451,13	32.451,13	64.902,26	
ntra scuola utenze di consumo, di servizi e altro diretto personale diretto costo indiretto	4 full time + 6 part time full time 8 part time luglio 2014) 2 (da	170.663,21	12/09/2013	117.152,00	31.038,00	173.760,90	153.189,47	0,33	326.950,37
		10.000,00		3.000,00	750,00	4.500,00	4.500,00		
		96.000,00		89.000,00	24.000,00	144.000,00	123.428,57		
		64.663,21		25.152,00	6.288,00	25.260,90	25.260,90	50.521,80	
doteca utenze di consumo, di servizi e altro diretto personale diretto costo indiretto	3 full time full time e 2 part time gennaio 2014) 1 (da	72.558,55	16/09/2013	39.632,00	8.625,00	56.900,00	65.575,89	0,11	122.475,89
		18.000,00		1.900,00	475,00	8.000,00	8.000,00		
		32.600,00		28.300,00	8.150,00	48.900,00	48.900,00		
		21.958,55		9.432,00	2.358,00	8.675,89	8.675,89	17.351,77	
ormagiovani e lab utenze di consumo, di servizi e altro diretto personale diretto costo indiretto	3 full time full time e 2 part time gennaio 2014) 1 (da	62.800,00	16/09/2013	37.074,00	9.268,50	43.084,53	43.084,53	0,11	86.169,05
		11.000,00		1.000,00	250,00	2.090,45	2.090,45		
		33.000,00		29.000,00	8.250,00	33.000,00	33.000,00		
		18.800,00		7.074,00	1.768,50	7.994,08	7.994,08	15.986,16	
to D utenze di consumo, di servizi e altro diretto personale diretto costo indiretto	2 full time + 1 part time full time e 2 part time gennaio 2014) 1 (da	19.204,66	A PARTIRE DA GENNAIO 2014	2.572,00	2.572,00	40.398,00	40.398,00	0,02	80.796,00
		10.000,00		1.000,00	1.000,00	12.000,00	12.000,00		
		5.500,00		1.572,00	1.572,00	26.880,00	26.880,00		
		3.704,66				1.518,00	1.518,00	3.036,00	
diatori utenze di consumo, di servizi e altro diretto personale diretto costo indiretto	2 full time + 1 part time full time e 2 part time gennaio 2014) 1 (da	43.260,10	SU PRENOTAZIONE	5.072,00	1.893,00				
		2.000,00		1.000,00	250,00				
		22.400,00		2.500,00	1.250,00				
		18.860,10		1.572,00	393,00				
ALE COSTI COMPLESSIVI		578.772,02		352.000,00					1.002.230,41

Bovio: l'utenza attiva è di 26/08 per tutta l'utenza e formazione personale.

tra scuola: l'utenza attiva è di 12/09 per formazione e programmazione.

Punto D: la struttura è utilizzata per i servizi di cura scuola del mese di ottobre.

Mediatori: servizio attivo per la sede e la utenza e allattamento locali di Palazzo Cutrera.

Museo: si evidenzia che l'addebiatura mensile è utilizzata per l'apertura su richiesta dei musei e per il restauro tempo per le pulizie di tutte le strutture.

Avanzo consolidato di competenza
Copertura costi da parte del Comune

66.666,57

I costi diretti del servizio sono stati ricavati dai costi sostenuti nel primo quadrimestre 2013 e comprendono riscaldamento e utenze varie, manutenzioni, assicurazioni, materiali di vario genere etc

Costi indiretti così suddivisi:

	2013	2014
Costo ufficio contabilità:	2 addetti distacco al 50%	13.900,00
Costo ufficio personale:	2 addetti distacco al 50%	15.100,00
Costo segreteria e protocollo:	1 addetto distacco al 50%	2.000,00
Costo sicurezza:	1 addetto (TRA) distacco a 5h/settimana 1 addetto part time distaccato al 50%	2.800,00 4.500,00
Costo iscrizioni e rilevazioni servizi educativi:	1 addetto distacco al 50%	8.100,00
Coordinamento organizzativo e progettazione:	1 coordinatore distacco al 100% 1 coordinatore distacco al 50%	18100 8100
Affitto sede c/o Teatro		1.000,00
Spese utenze varie		5.000,00
TOTALE COSTI INDIRETTI	78.600,00	151.800,00
BOVIO	43%	33.798,00
BOVIO - Extrascuola	32%	25.152,00
LUDOTECA	12%	9.432,00
INFORMAG.	9%	7.074,00
PUNTO D	2%	1.572,00
MEDIATORI	0%	0,00
MUSEI	2%	1.572,00
	100%	

costi indiretti 2014

151.800,00

15.000,00

1.017.230,41

costo presunto direttore a carico dell'azienda

totale 2014

OK con piano
med. opportuno
con delib. CC

[illegible]

7-9 GIU. 2014

SITUAZIONE DIPENDENTI al 05/06/2014				
DIRIGENTI			1	
PERSONALE IN SERVIZIO				
AL 100% (8 servizio tributi + 2 amministrazione personale):			10	riva-salvalaio-piasentin-delfino- testa-piacentini-grassano- rapido-sguazer
con 1 giorno di CIGD la settimana			2	dieni - cutzocrea
al 50% e per il 50% in CIGD			1	salvadore
al 55,56% e per il 44,44% in CIGD			1	ferrari
in maternità obbligatoria			1	rollino
			15	
PERSONALE IN CASSA INTEGRAZIONE A ZERO ORE FINO AL 30/06/2014			14	balza-vidale-camanini-ragalzi-dallosta-romagnoli-rossi-antonellini-sansone- caniggia-ricci-gigliotti- coscia-anslisio
PERSONALE DISTACCATO AL C.S.I. PIEMONTE			8	turchi-gervasi-citarelli - doglioli -trevisiol-scavia-grilli-standardi (p.time)
al 100% :			1	lava
per il 50% e per il 50% in CIGD :			9	
PERSONALE DISTACCATO ALL'A.SM. COSTRUIRE INSIEME				
al 100%			29	caruso - luppi - tonon - trupia - garbarino - gilardenghi - tripodi i.- benzi s. - nicolini - guglieri - pinguello-di vita-icardi-marsiglione-benzi e.- basilicata - bianco- piccolo-buscaglia-cermelli-keci-jakani-gutierrez-badengo-riccardi-haures-travaini- fuso-gandini
al 100% in maternità obbligatoria			1	vommaro
per il 50% e per il 50% in ASPAL			2	todino saltarella
per il 50% e per il 50% in ASPAL (con 1 giorno di CIGD la settimana):			1	abate
per il 55,56% e in CIGD per 44,44%			1	carniglia
per il 55,39 e in CIGD per il 44,54%			1	ottomani
			35	

SITUAZIONE DIPENDENTI AL 05/06/2014	74	
PERSONALE T.R.A. in distacco presso ASPAL per 5h settimanali	1	
lavoratori socialmente utili	2	
dipendenti cessati nel 2014	2	2 guarneschelli - gigliotti (sit)
RIEPILOGO PERSONALE IN CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA FINO AL 30/06/2014		
A ZERO ORE	14	
PER 1 GIORNO ALLA SETTIMANA	3	
PER 19 ORE SETTIMANALI	1	
per 18,5 ORE SETTIMANALI	1	
PER 18 ORE SETTIMANALI	1	
PER 16 ORE SETTIMANALI	2	
TOTALE	22	



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 7
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale

NOTA A COMMENTO

“PROGETTO POLO CULTURALE – A.S.M. COSTRUIRE INSIEME”

Il nuovo quadro normativo in materia di organismi partecipati dalle amministrazioni locali, definito a seguito dell'approvazione della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), ha rivisto l'impostazione delle limitazioni e dei divieti alla costituzione ed al mantenimento di società partecipate.

Nel nuovo scenario, il legislatore ha sostanzialmente posto sullo stesso piano, le società di capitali partecipate e le aziende speciali, estendendo a queste ultime i vincoli e le limitazioni in precedenza previsti per le sole società.

Tale estensione è riscontrabile nei seguenti riferimenti normativi:

- c. 551 – 552 dell'art. 1 della L. 147/2013, che hanno previsto ricadute sul bilancio dell'amministrazione locale detentrica del capitale di dotazione (in termini di costituzione di fondi vincolati) in caso di perdite conseguite dalle proprie aziende speciali;

- c. 553 dell'art. 1 della L. 147/2013, che ha previsto che, oltre alle società, anche le aziende speciali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza;

- c. 557 dell'art. 1 della L. 147/2013, che prevede che i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale si applichino, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali; *il medesimo comma dispone altresì che gli enti di riferimento possano, con propria motivata deliberazione, escludere dal regime limitativo le assunzioni di personale per le singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale*

- c. 558 dell'art. 1 della L. 147/2013, che ha ricompreso anche le aziende speciali nell'obbligo di consolidamento delle spese di personale con quelle dell'ente controllante, al fine di valutare l'incidenza sulle spese correnti e verificare la possibilità di effettuare nuove assunzioni nel caso la suddetta incidenza fosse inferiore alla soglia stabilita per legge (attualmente il 50%, ma dovrebbe essere prevista una modifica entro il 30 giugno 2014).

L'insieme delle disposizioni richiamate riconduce quindi esplicitamente le aziende speciali nell'ambito degli organismi partecipati su cui si estendono i numerosi vincoli in materia di gestione del personale (in precedenza rientravano in tale fattispecie le sole società partecipate operanti secondo il modello dell'in house providing). In tale ambito, la sola distinzione rilevante tra società partecipate (che gestiscono servizi pubblici locali) ed aziende speciali è rappresentato dalle modalità di applicazione delle eccezioni ai suddetti vincoli.

Il c. 2bis dell'art. 18 del DL 112/2008 conv. dalla L. 133/2008 (come aggiornato dal c. 557 dell'art. 1 della L. 147/2013) dispone infatti che, per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, sia l'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, a stabilire, con propri provvedimenti, modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive; *per quel che attiene, invece, alle aziende speciali, gli enti locali di riferimento possono escludere, con propria motivata deliberazione, dal regime*

limitativo le assunzioni di personale per le singole aziende che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale.

La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere 17 marzo 2014, n. 117 è intervenuta riguardo alla fattispecie, sottolineando, infine, un aspetto molto importante ai fini dell'attività e delle politiche di reclutamento del personale che le aziende speciali sono chiamate a realizzare. L'esclusione dai vincoli assunzionali, "lungi dall'operare automaticamente, come nel sistema previgente, richiede, al contrario, una motivata deliberazione dell'ente locale che viene così messo in grado, attraverso un'attenta valutazione e comparazione delle esigenze di assunzione delle singole aziende o istituzioni, di rispettare l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della stessa spesa di personale che la nuova disciplina derogatoria mantiene fermo assieme al rispetto dell'art. 76, comma 7, dello stesso decreto n. 112/2008 per quanto riguarda il rapporto tra spese le stesse spese di personale e le spese correnti."

In altri termini, come sovente la Corte dei Conti richiama, anche per le deroghe nei cosiddetti "settori esclusi", l'ente locale controllante è chiamato a perseguire, in un'ottica consolidata e avvalendosi dei propri poteri di controllo, l'obiettivo del contenimento della crescita complessiva del personale considerando, altresì, la dotazione organica dei propri organismi partecipati. *A contrariis*, sostiene la Sezione "il divieto di assunzioni e la ratio perseguita dalla norma sarebbero facilmente aggirati avvalendosi della capacità assunzionale dei propri organismi partecipati, non direttamente interessati dalla portata limitativa dei divieti e delle limitazioni, portata limitativa che è particolarmente perentoria nel caso della norma in oggetto (introdotta per impedire irrazionali crescite del personale, specie se in una fase di revisione della struttura istituzionale complessiva dell'ente)."

La sezione di controllo della Corte dei Conti lombarda ribadisce che la verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale deve "essere effettuata consolidando la spesa dell'ente con quella delle aziende e degli altri organismi partecipati, secondo quanto stabilito dalle specifiche disposizioni di legge e dai principi contabili dettati in materia" (in argomento, cfr. deliberazioni n. 400 del 2 ottobre 2013 e n. 449 del 18 ottobre 2013 della sezione controllo della Corte dei Conti Lombardia).

In sede di conversione del D.L. n. 66/2014 (Legge n.89 in G.U. n.143 del 23/06/2014), è stato introdotto il comma 12-bis all'art. 4, che contiene un'importante modifica del vigente quadro normativo disciplinante i vincoli assunzionali e di contenimento della spesa per il personale degli organismi partecipati dagli enti locali. Con questa norma si prevede infatti l'ulteriore sostituzione (l'ultima era stata disposta dal comma 557 dell'art. 1 della L. n. 147/2013) del comma 2-bis dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008, la cui nuova versione proposta stabilisce quanto segue: "Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'Ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che

stabiliscono, a proprio carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014. ***Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.***

Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione". Il DDL in questione è passato ora all'esame della Camera, che avrà tempo fino al 23 giugno prossimo per approvarlo in via definitiva.

Criticità:

- Il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2014, con l'allegato pluriennale (ad oggi, non è ancora stato predisposto lo schema di bilancio). Risulta quindi impossibile la verifica della compatibilità dei costi dei servizi non indispensabili, gestiti direttamente e/o indirettamente (anche attraverso azienda speciale), con le disponibilità di bilancio (punto 4.7 delle prescrizioni ministeriali).
- Diretta conseguenza di quanto sopra esplicitato, la necessità – allo stato attuale – di un'accurata analisi tecnico-economica inerente alla "*eliminazione, o, quantomeno, alla riduzione delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili*" (punto 4.11 delle prescrizioni ministeriali), al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- Tutto ciò premesso si giunge, infine, al punto 5.6 delle prescrizioni ministeriali, laddove si invita il Comune a "*rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri a carico*".
- Il documento presentato dall'Assessore delegato, depositato presso la Direzione Servizi Finanziari e Sistema ICT in data 9 giugno 2014, ad oggetto "Costruire Insieme – politiche culturali e giovanili" risulta privo sia di un'accurata analisi economica, sia dei correlati documenti tecnico-contabili di programmazione (budget , piano industriale pluriennale).

Alessandria, giugno 2014



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 8
Analisi CAF – Approfondimento a giugno

30 Giugno 2014

Centro Stampa Comunale



Città di Alessandria

A.S.P.AL. S.r.l. in liquidazione

Analisi di Bilancio

Esercizi 2011 - 2013

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ASPAL 31/12/2013	ASPAL 31/12/2012	differenza 2013/2012	ASPAL 31/12/2012	ASPAL 31/12/2011	differenza 2012/2011
Valore della produzione	1.203.211	4.412.215	- 3.209.004	4.412.215	3.771.364	640.851
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	- 18.955	- 208.535	189.580	- 208.535	- 250.960	42.425
SERVIZI E GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 443.272	- 900.539	457.267	- 900.539	- 932.248	31.709
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	8.051	- 157.902	165.953	- 157.902	56.269	- 214.171
Valore Aggiunto	749.035	3.145.239	- 2.396.204	3.145.239	2.644.425	500.814
COSTO DEL PERSONALE	- 1.728.797	- 3.305.107	1.576.310	- 3.305.107	- 2.668.312	- 636.795
Margine Operativo Lordo	- 979.762	- 159.868	- 819.894	- 159.868	- 23.887	- 135.981
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 282.018	- 1.744.019	1.462.001	- 1.744.019	- 339.741	- 1.404.278
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-	-	-	-
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-
Reddito Operativo	- 1.261.780	- 1.903.887	642.107	- 1.903.887	- 363.628	- 1.540.259
ALTRI RICAVI E PROVENTI	686.638	289.969	396.669	289.969	264.189	25.780
PROVENTI FINANZIARI	35.110	36.171	- 1.061	36.171	42.208	- 6.037
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 163.617	- 154.152	- 9.465	- 154.152	- 79.599	- 74.553
Risultato della Gestione Corrente	- 703.649	- 1.731.899	1.028.250	- 1.731.899	- 136.830	- 1.595.069
PROVENTI STRAORDINARI	551.174	178.125	373.049	178.125	62.789	115.336
ONERI STRAORDINARI	- 7.186	- 583	- 6.603	- 583	- 128.726	128.143
Utile prima delle imposte	- 159.661	- 1.554.357	1.394.696	- 1.554.357	- 202.767	- 1.351.590
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 8.397	- 78.465	70.068	- 78.465	- 69.190	- 9.275
Utile d'Esercizio	- 168.058	- 1.632.822	1.464.764	- 1.632.822	- 271.957	- 1.360.865

ASPAL S.r.l.	Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni		
	2013	2012	2011
Servizio Riscossione Tributi	357.024	336.231	347.063
Servizio Farmacie	-	-	-
Contratti di Servizio Comune AL	431.900	3.609.671	3.162.677
Altri Servizi e Vendite vari	414.287	466.313	261.624
TOTALE	1.203.211	4.412.215	3.771.364

ASPAL S.r.l.		STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	
	2013	2012	2011
IMPIEGHI			
Immobilizzazioni immateriali	1.052.653	1.188.306	1.430.234
Immobilizzazioni materiali	1.033.328	980.242	1.284.289
Immobilizzazioni finanziarie	4.231	2.321	1.173
(A) Attivo Immobilizzato	2.090.212	2.170.869	2.715.696
scorte di magazzino	13.094	5.044	162.946
liquidità differite	6.808.928	7.554.580	5.502.234
liquidità immediate	72.886	83.952	86.498
(B) Attivo Circolante	6.894.908	7.643.576	5.751.678
(C) Capitale Investito	8.985.120	9.814.445	8.467.374
FONTI			
(A) Patrimonio Netto	- 1.666.469	- 1.498.411	134.411
(B) Passività Consolidate	1.096.926	862.588	2.660.230
(C) Passività Correnti	9.554.663	10.450.268	5.672.733
(A+B+C) CAPITALE ACQUISITO	8.985.120	9.814.445	8.467.374

ASPAL S.r.l.

2013

PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	80.000
Riserva legale	54.412
Perdita dell'esercizio 2012	- 1.632.822
Perdita dell'esercizio 2013	- 168.058
TOTALE PATRIMONIO NETTO	- 1.666.469

ASPAL S.r.l.

	2013	2012	2011
CREDITI			
Vs/Clienti	6.730.202	7.461.039	5.469.875
Tributari	26.429	69.208	28.097
Vs/Altri	52.297	24.333	4.262
TOTALE CREDITI	6.808.928	7.554.580	5.502.234

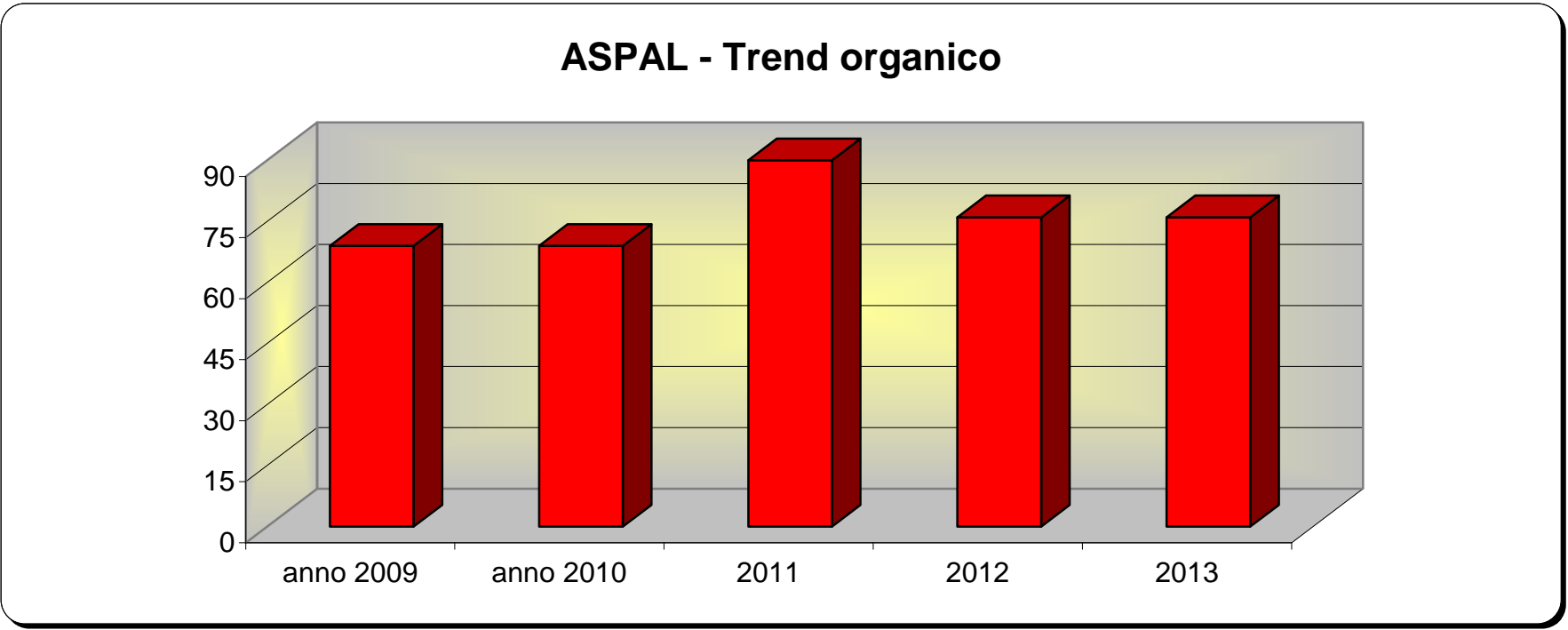
	2013	2012	2011
DEBITI			
Vs/Banche	82.567	506.794	570.386
Vs/Fornitori	1.186.677	1.216.012	916.007
Vs/Controllanti	7.566.895	6.499.114	4.888.974
Tributari	1.136.000	1.387.805	898.355
Vs/Istituti di Previdenza	101.154	530.908	411.018
Vs/Altri	28.032	25.213	3.144
TOTALE DEBITI	10.101.325	10.165.846	7.687.884

ASPAL S.r.l.**2013**

CREDITI VS/CLIENTI	
Comune di Alessandria	6.577.398
Fondazione TRA	494
Aristor s.r.l.	609.034
Valorial s.r.l.	47.190
A.S.M. Costruire Insieme	366.691
Bargestioni di Cagnina Fabio	78.336
Clienti diversi	43.187
TOTALE CREDITI VS/CLIENTI LORDI	7.722.329
F.DI RISCHI/SVALUTAZIONE CREDITI	
F.do rischi Valorial s.r.l.	47.190
F.do svalutazione C. Comune di Alessandria	752.618
F.do rischi C. Aristor s.r.l.	200.000
TOTALE F.DI RISCHI/SVALUTAZIONE C.	999.808
TOTALE CREDITI VS/CLIENTI NETTI	6.722.521
Clienti C/Fatture da emettere	7.681
TOTALE CREDITI VS/CLIENTI	6.730.202

A.S.P.AL. S.r.l.

		2013	2012	2011	2010	2009
dipendenti	n°	76	76	104 (*)	69	69



(*) Il Comune, con deliberazione G.C. n.194/2011, ha affidato all'Aspal il servizio di refezione, assistenza alla mensa e servizi accessori dei seguenti asili nido: Rossini, Arcobaleno, Gattamiao, Trucco, Tonso, Spinetta Marengo e, con deliberazione G.C. n.232/2011, ha affidato ad Aspal la gestione del Museo del Cappello, del Teatro delle Scienze e dello IAT.

A.S.P.AL. S.r.l.

Organico					
	2012	2011	2010	2009	2008
dirigenti	1	1	1	2	2
servizi amministrativi	8	8	8	8	6
servizio tributi	10	10	10	10	8
servizio farmacie	0	0	0	0	0
serv. contravvenzioni	4	4	4	4	4
serv. provveditorato	2	2	2	2	2
serv. giovani e mediatori culturali	23	23	23	21	22
serv. informativo e telematico	22	21	21	22	19
serv. refezione asili nido		29			
serv. musei/IAT	6	6			
Totale dipendenti	76	104	69	69	63

A.S.P.AL. S.r.l.

		2012	2011
	n°	28 addetti x 6 mesi	29 addetti per 4 mesi
servizio refezione/assistenza mensa asili nido			

		2012	2011
	n°	6 addetti p.t. 50% x 12 mesi	6 addetti p.t. 50% x 2 mesi
servizio musei, IAT, supporto manifestazioni			

		2012	2011
	n°	2 addetti x 11 mesi	0 addetti
servizio cooperazione allo sviluppo			

(*) Il Comune, con deliberazione G.C. n.194/2011, ha affidato all'Aspal il servizio di refezione, assistenza alla mensa e servizi accessori dei seguenti asili nido: Rossini, Arcobaleno, Gattamiao, Trucco, Tonso, Spinetta Marengo e, con deliberazione G.C. n.232/2011, ha affidato ad Aspal la gestione del Museo del Cappello, del Teatro delle Scienze e dello IAT.

A.S.P.AL. S.r.l.

Organico 2013

TOTALE ORGANICO A.S.P.AL S.r.l. al 31.12.2013

1 dirigente
e
75 dipendenti di cui:
57 full-time
18 part-time

RIMANGONO IN ASPAL al 31.12.2013:

1 dirigente (a scavalco su Costruire Insieme)
e
10 dipendenti Servizio Tributi (8 full-time e 2 part-time)
5 dipendenti al 50% e per il restante 50% distaccati a Costruire Insieme
1 dipendente per 19 ore settimanali
2 dipendenti per 18 ore settimanali
1 dipendente part-time 50% in congedo parentale

Personale collocato in CIGD al 31.12.2013:

2 dipendenti per 19 ore settimanali
3 dipendenti per 18 ore settimanali
2 dipendenti per 16 ore settimanali
17 dipendenti a 0 ore

PERSONALE ASPAL IN DISTACCO ALL'A.S.M. COSTRUIRE INSIEME al 31.12.2013

1 dirigente (a scavalco sulle due società)
e
35 dipendenti di cui:
20 full-time
7 part-time
5 distaccati al 50% (50% ASPAL)
1 distaccato per 19 ore (19 ore CIGD)
2 distaccati per 20 ore (16 ore CIGD)

PERSONALE ASPAL IN DISTACCO AL C.S.I PIEMONTE al 31.12.2013

9 dipendenti di cui:
7 full-time
1 part-time
1 distaccato per 18 ore (18 ore CIGD)

Cassa integrazione in deroga

dal 01/07/2013 al 30/09/2013:
dal 01/10/2013 al 31/12/2013:

n. 35 dipendenti per un totale di 8.628 ore
n. 24 dipendenti per un totale di 8.345 ore

A.S.P.AL. S.r.l.

Indici			
	2013	2012	2011
costo del lavoro su ricavi	144%	75%	70%
valore aggiunto per dipendente (euro)	9.855,72	41.384,72	33.055,31
patrimonio netto/immobilizzazioni	nc	nc	5%
patrimonio netto/totale attivo	nc	nc	2%
rapporto di indebitamento (tot.Passivo-Patrimonio netto)/Tot.Attivo	1,37	1,31	0,97